

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email:lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- **Care socie e cari soci**
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Care Socie e cari Soci

Sabato 14 Aprile si è tenuta a Cascina Costa l'annuale Premiazione del nostro Gruppo. È stata una Premiazione un po' speciale in quanto ha voluto anche ricordare il Centenario Agusta che ricorre quest'anno: 1907 – 2007. Per l'occasione è rimasto aperto il Museo per far conoscere meglio la nostra storia, è stato predisposto un annullo filatelico che reputo veramente ben riuscito e che, tramite dieci cartoline, ripercorre le tappe fondamentali della nostra Azienda, ulteriormente sintetizzate nell'immagine riportata sull'annullo della busta "un secolo di Agusta", che verrà poi inviato anche ai nostri Soci.

Inoltre, come potrete leggere più avanti, il GLA e l'Azienda hanno voluto dedicare una



Targa ed il relativo hangar a Giulio Cella, Responsabile del Reparto Sperimentale negli anni sessanta e deceduto per un tragico incidente il 29 Settembre del 1971.

La Premiazione si è tenuta nell'attuale hangar NH 90, ora intitolato a Giulio Cella e, come sempre, ha visto la partecipazione di tanti soci con i loro familiari, dipendenti ed amici, numerosi Dirigenti che non hanno voluto mancare all'appuntamento. Erano presenti anche

numerose Autorità del Territorio, in particolare il Sindaco e l'Assessore alle Attività Produttive di Samarate Signor Solanti e Dottor Paccioretti, l'Assessore alla Persona di Ferno Dottorssa Zanconato, il Dottor Bagaglio Responsabile del Settore Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'ASL di Varese, Rappresentanti dell'ANLA e dei Maestri del Lavoro.

La nostra Azienda era rappresentata dall'Ingegnere Bruno Spagnolini, Amministratore Delegato di Agusta e Direttore Generale Operazioni di AgustaWestland, Ingegnere Daniele Romiti, Direttore Centrale Operazioni AgustaWestland, Dottor Raffaele Izzo Direttore Risorse Umane AgustaWestland e dal Dottor Natalizia Direttore Centro di Eccellenza Compositi di AgustaWestland.

La manifestazione è iniziata con la proiezione su di un maxi schermo del primo volo del convertiplano a Cameri (primo volo di un convertiplano in Europa) che veramente ha appassionato e colpito tutti i presenti. Poi lo scrivente ha preso la parola e Vi riporto i passaggi che reputo più significativi dell'intero discorso.

"Quest'anno abbiamo voluto la Premiazione a Cascina Costa per festeggiare il centenario Agusta: dalla progettazione, costruzione e successivo 1° volo del veleggiatore AG1 nel 1907 ad oggi, 2007, con il convertiplano, il cui filmato ben rappresenta la sintesi dell'enorme sviluppo e progresso della nostra Azienda.

La nostra Azienda fondata a Cascina Costa nel 1923 con sola attività di manutenzione/riparazione aerei di altre aziende è oggi arrivata ad essere una tra le più importanti Aziende mondiali in campo elicotteristico.

Con queste premiazioni termina il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo e tra pochi mesi ci saranno nuove elezioni. Come già dissi tre anni fa a Vergiate invito i nostri Soci a candidarsi per lavorare e dare il proprio contributo per il bene del Gruppo. Ricordo che c'è molto da lavorare, che le attività sono veramente tante e che l'impegno deve essere dato al massimo.

Proprio per farvi conoscere e capire meglio il lavoro svolto in questo triennio ho pensato, molto, molto sinteticamente di riassumerlo con qualche dato che certamente in qualche caso stupirà, in funzione del numero di persone coinvolte, delle tante attività svolte e dell'impegno organizzativo ed economico profuso. Comunque tutto quello realizzato è frutto della partecipazione attiva dei Soci, al lavoro dei Consiglieri, Segreteria, Soci volontari ed alla partecipazione sempre attiva della nostra Azienda.

Innanzitutto la modifica dello Statuto reso più moderno ed attuale anche in funzione della fusione di tutti i gruppi e recapitato a tutti i soci: in tal modo tutti gli iscritti ben conoscono i propri diritti ed i propri doveri.

Abbiamo premiato in questi tre anni (2005-2007) 706 soci (tra nuovi entrati, dimissionari, soci che hanno raggiunto i 30 e 35 anni di anzianità) di cui :

79 nuovi entrati, 7 dimissionari con targa, 313 soci con medaglia d'oro e 307 con orologio con bracciale d'oro



Nella festa del Premio Studio sono stati premiati (con stima per quest'anno) ben 1010 studenti dalla prima media alla laurea, di cui 118 con lauree quinquennali, 102 con lauree triennali, 135 con diplomi scuola superiore, 128 con maturità scuola media inferiore e 527 studenti della scuola media e superiore delle classi intermedie.

L'impegno economico è stato, nei tre anni, pari a circa 120.000 € .

Inoltre 18 borse di studio sono state poste in palio per i figli dei nostri Soci da parte della nostra Azienda (con un valore di 1250 € cadauna) per i migliori laureati nell'anno.

Molto è stato realizzato anche nell'ambito del sociale da tutti i gruppi sezionali con aiuti ai gruppi locali, organizzazione di manifestazioni per raccogliere fondi (tombolate, lotterie), manifestazioni in favore degli anziani, aiuto ai soci in difficoltà e sostegno ai soci ammalati.

Solo per darvi un'idea, oltre al sostegno morale a queste persone disabili dei gruppi locali con l'organizzazione di feste ed intrattenimenti, sono stati versati dai vari gruppi sezionali oltre 50.000€ in questi tre anni.

Altra attività per i Soci nell'ambito della prevenzione medica è il controllo sanitario completo che ha visto ben circa 600 soci sottoporsi a tale check up.

Certamente è un impegno qualificante del nostro gruppo che sono certo rende tutti noi soci orgogliosi e trasmette all'esterno un'immagine positiva del gruppo e della nostra azienda.

In questo ambito farei rientrare l'attività della Pinetina che veramente ha svolto un'opera a dir poco eccezionale: in questi tre anni la pineta ha visto l'organizzazione di manifestazioni che hanno coinvolto circa 5000 persone dei gruppi prima detti, comprendendo ovviamente i famigliari dei ragazzi o degli anziani che hanno partecipato, ha visto nei periodi estivi oltre 6000 bambini provenienti dagli Oratori della nostra zona trascorrere una serena giornata in pineta e, in tre anni, circa 10.000 persone che con i nostri soci hanno affittato la pineta per trascorrere una serata o una giornata nel verde della brughiera. E questo ha permesso alla Pinetina di autofinanziarsi ed ovviare alle notevoli spese per tenerla sempre al meglio. Permettetemi di ringraziare davvero il Signor Introini e tutto il suo Gruppo che veramente sono il motore della nostra pineta e quasi sicuramente senza di loro tutte queste attività non si potrebbero fare. Per questo non pensi Enrico Introini di lasciare la pineta al termine di questo mandato come ha detto: potremmo impedirglielo anche fisicamente!

Un'altra attività importante è quella relativa al Gruppo Immagine che ha proprio lo scopo di rappresentare al meglio e far conoscere all'esterno la nostra Azienda. Ha organizzato mostre, partecipazioni ad importanti manifestazioni (aeroporto di Frosinone con gli amici dell'Elicotteri Meridionali, Expo di Malpensa tra le più importanti), predisposto annulli filatelici in occasione di ricorrenze come ad esempio quella di oggi del centenario.

In questo ambito ricordo anche il nostro giornalino che, con non pochi sforzi, riusciamo a mantenere quadrimestrale grazie al contributo dei nostri articolisti che per la verità non sono molti.

Museo, migliorato, ampliato con sempre una media annua di circa 10.000 visitatori, gestito in tutto e per tutto da circa 80 soci volontari e con una squadra capeggiata da Roberto Rossi di 5-6 persone che settimanalmente provvede a mantenerlo al meglio. Vogliamo migliorarlo ancora, costituendo l'archivio e la biblioteca ed anche qui chiedo ai nostri soci di farsi avanti per collaborare e contribuire a questa realizzazione.

Infine il gruppo per le attività turistiche e culturali che vedono sempre, nonostante le molteplici iniziative, una costante partecipazione dei nostri soci che trovano un servizio di qualità a costi certamente competitivi. Un dato: sono circa 800 le persone tra soci, famigliari ed amici che annualmente partecipano alle nostre gite.

Anche se in estrema sintesi quanto vi ho illustrato vi dà comunque l'idea della complessità e del lavoro da fare, lavoro che comunque ci permette di essere un gruppo attivo, presente, diversificato sempre nell'ottica dell'interesse dei propri soci e di rappresentare al meglio la nostra azienda.

Ovviamente non avremmo ragion d'essere se non ci fosse la nostra azienda e proprio per questo dobbiamo sempre impegnarci al massimo ed impegnandoci al massimo sono certo che anche da parte nostra contribuiremo a rafforzare ulteriormente quell'immagine della nostra azienda che è ormai una grande realtà nel nostro territorio, nel nostro paese e nel mondo."

E' poi intervenuto Ingegnere Spagnolini che nel suo discorso ha ricordato come in 100 anni di tradizione aeronautica di Agusta 54 anni sono di tradizione elicotteristica, da quando Agusta siglò il primo accordo di licenza con la Bell e di conseguenza fu la prima Azienda sul continente europeo ad entrare nel mercato elicotteristico.

Ha poi aggiunto testualmente "Quest'anno è ancora più importante in quanto, al quarto anno dalla costituzione di AgustaWestland, abbiamo lanciato il programma di integrazione tra tutte le varie componenti della società in modo da diventare veramente una sola azienda internazionale. Vogliamo infatti generare tutti quei vantaggi competitivi e le sinergie che possono scaturire dal mettere a fattor comune le capacità che abbiamo sviluppato in Italia con quelle disponibili a Yeovil, con il supporto del Ministero della Difesa Inglese, che di fatto è oggi il nostro cliente più importante, e quelle che stiamo sviluppando negli Stati Uniti in AAC in particolare. Tutto questo ovviamente non vuole dire che dobbiamo dimenticare o dare minor valore alle realtà dalle quali noi veniamo, cioè Agusta, Siai Marchetti, Caproni, Elicotteri Meridionali. Sono realtà che fanno parte della nostra storia e delle quali dobbiamo continuare ad essere fieri."

Ha poi ricordato le difficoltà di un mercato sempre più competitivo dove solo organizzazioni internazionali possono continuare a svilupparsi e la dimostrazione sono i recenti successi, dal programma EH 101 per la presidenza americana alla recente selezione da parte della Turchia per l'A 129.

"Ma il successo di una azienda è soprattutto il nostro, non si basa solo sui grandi programmi ma anche su di una miriade di piccoli successi, di vendite continue sul mercato anche di una sola macchina per il soccorso o per il trasporto VIP e soprattutto sul continuo perseguimento di una efficienza interna che di fatto è stato il motore della nostra crescita negli ultimi anni.

Nessuno più di noi qui in Italia all'interno di AgustaWestland può percepire il merito di questo continuo processo di miglioramento e di ricerca della competitività. Purtroppo qui non disponiamo di un mercato domestico così ricco come in Inghilterra e quindi la nostra crescita abbiamo dovuto cercarla nel continuo sviluppo dei nostri prodotti, dal Power al Koala, al 139 e all'NH90 e nel continuo miglioramento.

Molti di voi in questi ultimi anni sono stati il motore di questo processo di crescita e mi auguro lo saranno ancora per molti anni, operando da esempio e da tutor per tutti i giovani che stiamo inserendo in azienda.

Grazie a quanto abbiamo fatto insieme, questi giovani potranno vivere una esperienza qualificante ed esaltante in un contesto che ormai da tutti in Italia, ma anche nel mondo, è riconosciuto essere di eccellenza.

Vorrei però che non ci dimenticassimo mai gli anni difficili che abbiamo passato in azienda e che qualche volta li ricordassimo anche ai giovani in modo che si rendano conto che non ci si deve mai adagiare sugli allori. Ricordiamoci che se qualche anno fa potevamo giocare sul fattore sorpresa, quando cioè nessuno dei nostri concorrenti ci dava credibilità, nel realizzare alcuni successi, oggi siamo un punto di riferimento e quindi siamo "curati" dalla concorrenza. Quindi è sempre importante nella crescita porre attenzione al processo di consolidamento della azienda e dei nostri prodotti e nessuno più del nostro gruppo di anziani o meglio di "esperti" può valutare quanto questo sia un fattore importante.

A chi è già in pensione, ma che si adopera per tenere altre le nostre tradizioni, attraverso iniziative come il museo o le varie manifestazioni, deve andare poi il nostro grazie e il nostro supporto a fare sempre meglio nella certezza che l'azienda non farà mancare mai il suo supporto.

Il museo sta infatti diventando un punto di riferimento significativo nella nostra area geografica ed è veramente una iniziativa della quale dobbiamo andare fieri così come dei risultati aziendali."

Ing. Spagnolini ha quindi chiuso l'intervento con l'augurio per tutti "di continuare a vivere la vita aziendale con interesse e partecipazione e soprattutto con l'orgoglio di aver fatto parte o di essere ancora parte di una squadra che compete nel massimo campionato mondiale".

E' così iniziata la Premiazione vera e propria dei nostri Soci e dei ragazzi che hanno vinto la Borsa di Studio, con l'ultimo Premiato il Signor Santino Pancotti che ha lasciato la nostra Azienda lo scorso anno dopo 48 anni lavoro. E' stata molto bella la testimonianza di Santino, visibilmente commosso, che ha ricordata la lunga strada percorsa ed i successi ottenuti, AW 139 innanzitutto.

Al termine della premiazione è stato proiettato un bellissimo filmato che ha mostrato il servizio e l'utilità sociale dell'elicottero nell'aiutare quelle popolazioni veramente al limite del livello di sopravvivenza piuttosto che l'intervento di questa eccezionale macchina nelle operazioni di soccorso salvando tante vite umane.

Sono certo che lasciando l'hangar tutti si siano sentiti contenti di essere intervenuti a questa manifestazione anche in ricordo del centenario e non penso di essere retorico, non ne sono il tipo, anche orgogliosi di appartenere a questa grande realtà industriale che comunque racchiude ancora in sé tanti valori umani che certamente permettono ai lavoratori di sentirsi comunque in una grande famiglia che li rispetta e li valorizza.

Il Presidente
Gianluigi Marasi

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

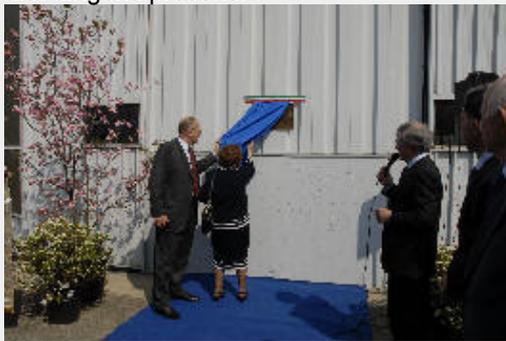
LA REDAZIONE

IN ONORE DI GIULIO CELLA

Sabato 14 Aprile, poco prima della Premiazione dei Lavoratori Agusta Seniores, si è svolta la Cerimonia della posa della Targa in onore di Giulio Cella sull'attuale Hangar NH 90 in Cascina Costa. Trascriviamo le parole che il Dottor Marasi ha pronunciato nell'occasione.

“Grazie per essere intervenuti così numerosi a questa cerimonia e grazie davvero di cuore ai famigliari di Giulio Cella qui con noi, in particolare la moglie, la Signora Riccarda, ed i figli Patrizia e Carlo. L'altro figlio Massimo lavora a Parigi e non ha potuto essere qui con noi. Grazie anche agli amici, ai compagni di lavoro ed a tutti quelli che, direttamente od indirettamente lo hanno conosciuto e non hanno voluto mancare oggi. Naturalmente ringrazio anche il Signor Parroco di Samarate, Don Cesare che benedirà poi la nostra Targa.

Questa targa che è poi una fusione realizzata grazie alla disponibilità ed al contributo degli amici di Benevento, è stata voluta dal Gruppo Lavoratori Agusta seniores, Gruppo sezionale Agusta MV di Cascina Costa e dalla nostra Azienda. E davvero anche qui permettetemi di ringraziare i massimi esponenti aziendali presenti : Ingegnere Bruno Spagnolini, Ingegnere Romiti Daniele e Dottor Izzo Raffaele e tutti gli altri dirigenti presenti.



Vuole ricordare o, meglio, onorare la memoria di Giulio Cella, Responsabile negli anni sessanta del Reparto Sperimentale e che nel 1971, per un tragico e drammatico incidente, perse la propria vita qui fra i suoi elicotteri.

Io non l'ho conosciuto personalmente ma chi ha lavorato con lui e tutti quelli che me ne hanno parlato, lo ricordano come un grande tecnico, una persona con grande umanità, benvoluta da tutti ed un lavoratore con una grande

dedizione nei confronti di Agusta, dedizione che gli permetteva di lavorare sempre al meglio per la sua Azienda.

Professionalità e dedizione che, unitamente a quella di tantissimi lavoratori di allora e di tantissimi lavoratori di oggi, ha permesso alla nostra Azienda di essere tra le migliori al mondo nel campo elicotteristico.



Questa Targa vuole anche dedicare questo hangar a Giulio Cella, atto dovuto, se volete, perché da sempre questo hangar è l' "hangar Cella", sia per chi lo ha conosciuto, per chi ne ha solo sentito parlare e per quelli, che da poco tempo in Azienda, probabilmente, sino ad oggi, non sapevano chi fosse. Anche questo sta a dimostrare come, nonostante tanti anni passati, la memoria collettiva di questo nostro lavoratore sia ben radicata nel tessuto della nostra Azienda.

Certamente questa Targa sarà sempre testimone nel tempo di tutto il nostro affetto e di tutta la nostra riconoscenza, affetto e riconoscenza di tutti quelli che lo hanno conosciuto nel passato e di tutti quelli che lo ricordano oggi, per una persona che veramente tanto ha dato e tanto ha contribuito allo sviluppo della nostra Agusta.

Grazie “

Dopo il nostro Presidente è intervenuta la figlia Patrizia che ha ringraziato il nostro Gruppo e la nostra Azienda commuovendo poi tutti i presenti per le belle parole in ricordo del papà.

E' stata poi scoperta dall'Ingegnere Spagnolini e dalla moglie di Giulio Cella la bella fusione realizzata e, con la benedizione da parte di Don Cesare, è terminata questa cerimonia che certamente rimarrà per sempre nel ricordo dei partecipanti a testimonianza, nonostante tanti anni passati, di come sia ancora vivo il ricordo per questo nostro collega.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Agusta : Cento anni in volo *Russo Salvatore e Carcasole Franca*

E' trascorso un secolo da quando Giovanni Agusta iniziò a progettare, costruire e far volare il Veleggiatore AG1 .

Negli anni a seguire Giovanni Agusta continuò nel perseguire la sua vocazione Aeronautica con alcuni esperimenti di aeromobili in parallelo ad altri giovani tra cui IGOR SIKORSKY appassionati anche loro per questa nuova macchina volante totalmente rivoluzionaria..

La minor richiesta di aerei verificatisi negli anni successivi alla prima guerra mondiale, costrinse la sua ditta Costruzioni Aeronautiche a limitare le proprie attività esclusivamente ad operazioni di manutenzione, revisioni e riparazioni. .

Ben presto però le sue eccellenti capacità di meccanico aeronautico furono apprezzate e messe in pratica dall'esercito operante in Libia, dove l'Italia fu la prima nazione ad impiegare aeroplani in funzione bellica, specializzandosi nella revisione e riparazioni dei velivoli del battaglione aviatori della Cascina Malpensa (Varese) e, dove da lì a poco (1910) Giovanni Caproni darà il via all'industria Aeronautica in Italia. L'attività aeronautica durante e dopo la prima guerra mondiale proseguì con una breve parentesi in Libia , dove furono aperte officine a Tripoli e Bengasi .

Nel 1923 fondò le Costruzioni Aeronautiche in Samarate in prossimità di Varese.

Nel 1927, mese di novembre a solo 48 anni morì Giovanni Agusta e la guida della ditta passò alla vedova Giuseppina Torretta assistita e sostituita poi dal figlio primogenito Domenico.

Nel periodo post bellico, dopo la devastazione e la messa al bando delle costruzioni aeronautiche in Italia, la società rivolse le proprie attenzioni alla costruzione di motociclette, fondando la M.V. (Meccaniche Verghera) un nome ancora oggi famoso e sinonimo di eccellenza mondiale grazie alle numerose e risonanti vittorie conquistate in manifestazioni nazionali ed estere.

Non trascurava però ogni opportunità per rivitalizzare la componente aeronautica originaria e nel 1952 con la crisi della Breda Aeronautica rilevò e ammodernò i macchinari poi assunse il progettista Filippo Zappata affidandogli la responsabilità della direzione tecnica .La solida esperienza accumulata con la meccanica fine applicata sulle moto gli fornirà la base per decidere di investire coraggiosamente in un settore ritenuto di scarse prospettive e cioè il contratto di costruzione su licenza di elicotteri AB47G con la Bell.



Il successo fu immediato in pochi anni gli elicotteri costruiti superarono abbondantemente il numero di 400 macchine consegnate. Con l'acquisizione di licenze Boeing e Sikorsky si incominciò a progettare e sperimentare macchine di concezione interamente italiane.

In concomitanza al successo commerciale crebbe lo sviluppo industriale con la costituzione di una nuova società "la Elicotteri Meridionali" a Frosinone; facendo crescere le esigenze finanziarie.

L'industrializzazione del progetto del tutto autonomo ed italiano A109 porterà all'ingresso di "EFIM come "capitale pubblico" nell'azienda .

Segue un ventennio di sviluppo caratterizzato da acquisizioni industriali e riorganizzazioni dei vari stabilimenti.

All'inizio della crisi (1990) dell'industria aerospaziale militare nel mondo occidentale, seguita alla caduta del muro di Berlino, il gruppo Agusta contava 10.000 dipendenti ed operava a tutto campo nei settori dell'ala rotante, dell'ala fissa e sistemi aerospaziali. Con la liquidazione dell'EFIM si imponeva una drastica ristrutturazione dell'azienda che proseguirà con maggior vigore sotto la guida dell'ing. Amedeo Caporaletti e l'ingresso di Finmeccanica nel capitale azionario.

Verranno progettati e sviluppati nuovi elicotteri (A109 Power e A109 Koala) e strette nuove partnership internazionali tra cui la Bell, ma questa volta, a differenza del primo accordo di 50 anni fa, sarà Agusta a cedere la licenza di produzione di un elicottero l'A139 ai maestri di un tempo.

Un ulteriore passo strategico è avvenuto nel 2000 con la decisione dell'azionario Finmeccanica di allearsi con la britannica GKN per costruire una Joint -venture paritetica con la partecipazione rispettivamente delle controllate Agusta - Westland.

L'unione delle due società Agusta Westland implementerà il fatturato e la presenza nel mondo in 80 paesi con oltre 4700 elicotteri consegnati , permetterà di ottenere la leadership come costruttori di elicotteri a livello internazionale occupando le prime posizioni in classifica .

Le prospettive che si presentarono furono tali da indurre Finmeccanica ad acquisire il controllo totale della società Britannica alla fine 2004 inizio 2005 .

Tutto il resto che è avvenuto è storia di oggi e con il nuovo prototipo BA609 speriamo di essere ancora grandi protagonisti anche per il domani.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- **Festa del Lavoratore Seniores**
- [Annullato filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Festa e Premiazione dei lavoratori del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores Cascina Costa 14 Aprile 2007

di Carcasole Franca

La cerimonia delle premiazioni del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores quest'anno assume un significato particolare: da una parte ci sono i lavoratori che hanno raggiunto l'ambito traguardo dei venti e trentacinque anni di azienda, e giovani meritevoli di borse di studio, dall'altra ci sono i festeggiamenti per la celebrazione dei "Cento Anni" di attività con una serie di iniziative degne di tale manifestazione: orario di visita al museo Agusta prolungato per consentire una presenza continua di pubblico, annullo postale a testimonianza e ricordo di questo avvenimento.

Era d'obbligo e doveroso come sede della premiazione quella di Cascina Costa presso l'hangar dove si assembla NH-90 a testimonianza e ricordo di questo giorno di ricorrenza concomitante.

Dopo aver rivolto un caloroso saluto ai presenti e ringraziato autorità locali intervenute e il management aziendale, il discorso introduttivo tenuto dal presidente dell'Associazione del Gruppo Centrale Dott. Gian Luigi Marasi, è stato inizialmente indirizzato sulle attività svolte dall'associazione del gruppo lavoratori Seniores, ringraziando i soci per il lavoro svolto ed in particolare per il valido contributo dato nell'aggiornare la normativa dello statuto che, con le variazioni introdotte, hanno consentito a tutto il gruppo associativo di beneficiare di queste miglione apportate, riconoscenze aziendali sempre in numero maggiore e che in solo tre anni hanno raggiunto 706 premiati e numerose borse di studio riconosciute ai figli di soci più meritevoli che, si sono distinti nel precedente anno scolastico, oltre poi alle scelte di luoghi appropriati organizzati per le gite turistiche culturali che hanno sempre trovato una crescente partecipazione e consenso.

Il successivo intervento dell'Amministratore Delegato Ing. Bruno Spagnolini che ha rifatto brevemente la storia del percorso Agusta e del ruolo attuale assunto in Europa dalla nostra azienda in un mercato sempre più competitivo e difficile dove si richiedono risorse sempre più qualificate e disponibili, per sostenere la politica di eccellenze attuata nei vari stabilimenti.

Siamo stati poi informati dell'impegno Agusta per la fornitura di un cospicuo numero di elicotteri da fornire alla Turchia e Stati Uniti che, se da una parte ci rende orgogliosi della scelta fatta da queste nazioni per la produzione rispettivamente del T-129 e VH-71, dall'altra ci richiede costante impegno, dedizione, serietà e solide motivazioni di tutte le maestranze al fine di raggiungere obiettivi prefissati così ambiziosi e altamente professionali.

Il cammino non è stato facile e non lo sarà per il prossimo futuro per le numerose sfide tecnologiche che ci attendono e per la concorrenza sempre più agguerrita di altre ditte aeronautiche di costruzioni; importante però è continuare su questa strada, non tralasciando l'attenzione ed impegno verso i giovani che non solo dovranno essere i pilastri in questo periodo di consolidamento aziendale ma incrementare conoscenze e capacità aeronautiche tali da assicurare gli ambiziosi obiettivi di sviluppo e mantenere la leadership internazionale nel campo aeronautico.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)

- **Annullo filatelico**

- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

L'Annullo Filatelico del "CENTENARIO 1907-2007"

di Luciano Salari

Il 2007 è l'anno del Centenario della ditta Agusta e, secondo una tradizione ormai consolidata, il Gruppo Immagine del GLA Seniores Agusta-MV di Cascina Costa ha predisposto l'emissione dell'annullo rievocativo del centenario "Un Secolo di Agusta" che riproduce il primo velivolo Agusta: il "Veleggiatore AG1", il biplano che Giovanni Agusta ha costruito e sperimentato a Capua nel 1907.

Sabato 14 aprile, nell'ambito delle Premiazioni dei Soci del Gruppo, l'ufficio postale di Busto Arsizio, distaccato per l'occasione presso il Museo Agusta, ha obliterato tutta la corrispondenza in partenza e in particolare la speciale "Busta del Centenario", busta che risulta impreziosita da un foglietto erinofilo che riproduce sinteticamente l'evoluzione dell'Azienda, partendo dal biplano AG1 fino agli ultimi velivoli come l'elicottero AW139 e il convertiplano BA609 passando attraverso le mitiche motociclette MV.



La "busta", opportunamente obliterata con l'Annullo del Centenario sarà distribuita in omaggio a tutti i soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores.

E' stata inoltre predisposta una serie di 10 cartoline che ripercorre "il Centenario", attraverso immagini rappresentative della Storia Agusta, tratte da dipinti o da più recenti fotografie.

Le serie di cartoline, con o senza annullo postale, sono disponibili, per chiunque ne fosse interessato, presso le Segreterie dei rispettivi Gruppi Sezionali oppure presso il Museo Agusta

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)

- **[A Sarajevo 30 anni dopo](#)**

- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

SOLIDARIETÀ

A Sarajevo 30 anni dopo....

La solidarietà non ha confini. Non geografici, né politici, né religiosi.
Non può permettersi approcci settoriali o limitazioni di campo.

di d.Paganini

Sono tornato a Sarajevo dopo trent'anni.

Allora ci andai in vacanza. Un giro turistico che partiva dalle grotte di Postumia giù fino ai laghi di Plivtce, Dubrovick per poi risalire attraverso Sarajevo.

Erano i tempi di Tito e, attraversando i paesi e le città, sembrava di essere ritornati indietro di almeno 20 anni rispetto a noi. Il tempo è passato anche per quei paesi ed ormai, con la Slovenia in Europa e la Croazia che sta per entrarvi, le cose sono molto cambiate. Non tanto per la Bosnia Herzegovina.....passata attraverso una guerra disastrosa che le ha impedito di stare al passo con gli altri paesi....

Entrando a Sarajevo mi sono ritornate in mente le storie raccontate dalla mamma quando ero bambino che terminavano quasi sempre con le parole "...e vissero felici e contenti...".

Sono trascorsi oltre 10 anni dalla fine della guerra nei Balcani, dall'assedio di Sarajevo, ma entrando in questa splendida città (di sera sembra un grande presepe) non sono riuscito a vedere la fine migliore della storia....

Pensavo di trovare qualche piccolo cambiamento, qualche cosa che permetta alle persone di essere finalmente felici, invece ho conosciuto casi di persone, di famiglie che aspettano "gli amici italiani" per vivere qualche giorno serenamente.

Mi sono tornate alla mente le parole del Padre Nostro: "...dacci oggi il nostro pane quotidiano...": quanto viene offesa la dignità di tante persone da tutto ciò che noi abbiamo e che non ci è indispensabile; a Sarajevo il "pane" lo si cerca ancora nei cassonetti dei rifiuti....a Sarajevo ci sono ancora centinaia di persone che, oltre a non trovare un pezzo di pane giornaliero, non hanno neppure la possibilità di pensare ad un futuro migliore. Nel loro sguardo vi si può leggere l'unica sola sicurezza di essere arrivati vivi fino ad oggi.

Questa volta il mio viaggio non era da turista ma per cercare di portare a questa gente un sorriso, una speranza, un futuro non da disperati ma da chi si sente amato. Una piccola goccia in un mare di disperazione.

Sono tornato a casa dopo quattro giorni (due di viaggio) ma un pezzettino del mio cuore è rimasto là, i miei pensieri spesso tornano là, fra le case ancora distrutte, fra le persone martoriate nel corpo e nello spirito, fra i problemi dei bambini rimasti soli e ospitati in una unica grande famiglia chiamata "orfanotrofio".

Una famiglia che si cura di loro, li sfama ma che purtroppo non può donare l'amore di mamma e papà...



Ho conosciuto persone malate che non hanno da mangiare, che non possono ricoverarsi in ospedale perchè non hanno soldi: l'assistenza sociale non esiste e i ricoveri si pagano, tutti, non solo il ticket! Ho conosciuto persone senza lavoro: anche quello si deve pagare per averlo e con due figli da mantenere e sfamare, ho conosciuto persone con otto figli che vivono dove noi non ci faremmo neppure un box per la macchina.

Ho conosciuto giocatrici di pallacanestro che, grazie alla mira di un cecchino, ora possono giocare solo nella squadra dei paraplegici.....

Ma a tutte queste persone, alla vista degli "gli amici italiani", è spuntato un sorriso sulle labbra e, seppur con grande dignità, hanno accettato i pannoloni, le borse della spesa, pochi soldi per continuare a sperare per qualche mese (lo stipendio di invalidità a Sarajevo è di 70 Euro al mese e una pensione di circa 60 Euro, uno stipendio per chi lavora è di circa 120/150 Euro al mese).

La soddisfazione di questo faticoso viaggio è stato proprio nei sorrisi che, nonostante tutto, si disegnano sui volti delle persone che ci hanno accolto in casa loro. Sia salendo le scale dei palazzi (se così si possono chiamare) o entrando in case dove il pavimento è in pura terra di.....Sarajevo e il bagno è un semplice water modello speciale Jacuzzi con striature di diverso colore e un secchio d'acqua per pulirlo, sui volti che ci si presentano si disegna sempre un sorriso per l'inaspettata anche se breve visita.

Tutte queste persone vivono in Bosnia Herzegovina, uno Stato che, a causa della guerra, non ha un'assistenza sociale di nessun tipo, non ha risorse e non ha lavoro se non per pochi.

Vorrei chiudere con un pensiero di Julia, la ragazza madre costretta su una sedia a rotelle dalla pallottola di un cecchino: "...sono sempre contenta quando voi venite. Io non parlo italiano, ma ormai qualcuno di voi conosce la mia lingua...." e con le lacrime agli occhi ci confessa che per lei, come per tanti altri, è importante che qualcuno venga, le stia seduto vicino e la faccia sentire una persona normale.....

Là si può vivere dignitosamente con 150 Euro al mese, anche se il costo della vita è di poco inferiore al nostro. Basterebbero 30 Centesimi al mese per ogni nostro Socio per poter "regalare" una vita migliore ad una di queste famiglie....30 centesimi.....

Mentre state leggendo sarò ancora a Sarajevo per portare un sorriso a quella gente e per comunicare ad Hasa che, grazie anche alla vostra generosità (con la tombolata svoltasi durante Festa di Primavera del 22 Aprile u.s. abbiamo raccolto 750 Euro), potremo forse acquistarle le protesi ortopediche delle quali ha tanto bisogno per poter di nuovo camminare.

25 SETTEMBRE 2007
AL TEATRO DELLE ARTI DI GALLARATE
SERATA DI BENEFICENZA CON IL CORO
"PENNE NERE"

Ingresso con offerta libera
Tutto il ricavato sarà devoluto al sostegno
delle famiglie bisognose di Sarajevo

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)

- **Giornata di Solidarietà**

- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

SOLIDARIETÀ

Gruppo Lavoratori Agusta unitamente alla Associazione "Santmaglie" devolvono una giornata di solidarietà a favore dell'Unitalsi.
di Franca Carcasole



Ospiti dell'Associazione culturale Santmaglie sono stati i ragazzi dell'Unitalsi che, il giorno dell'Epifania, nei locali di via Gaeta vecchia, hanno trascorso una giornata di solidarietà tra musica e divertimento.

Un momento per stare insieme e riscoprire gli antichi valori assieme ai tanti operatori e volontari, dimostrando ancora una



volta, quella giusta sensibilità e piena disponibilità verso coloro che sono deboli o diversamente abili proprio in questo giorno, molto significativo per la religione cattolica. La celebrazione della Santa Messa ha reso più



solenne la manifestazione proiettando un'immagine simile all'evento storico dei tre Magi, che guidati dalla stella cometa resero omaggio al Redentore, dimostrando tutto il loro amore, così come è stato per coloro che hanno contribuito e sostenuto questo forte ed emozionante momento di solidarietà. La giornata è proseguita poi con un allegro pranzo conviviale, che si è svolto in parte



all'aperto, considerate le condizioni climatiche decisamente favorevoli. Protagonista assoluta del pomeriggio è stata la musica: canti e balli a richiesta hanno reso più viva e colorata la manifestazione che si è conclusa con una grande tombolata e con la distribuzione di calze e cappellini, come dono dell'Epifania, offerti dalla nostra associazione G.L.A. Seniores.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)

- **Tombolata alle case di riposo**

- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Gruppo Lavoratori Agusta Seniores Sezionale Siai Marchetti TOMBOLATA ALLE CASE DI RIPOSO DI SESTO C. E VERGIATE

Domenica pomeriggio 4 e 25 Marzo, il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezionale "SIAI-MARCHETTI" ha come ogni anno offerto una tombolata nelle case di Riposo Sant'Angelo di Sesto C. e Villaggio del Fanciullo di Vergiate.

Sappiamo di non proporre grandi cose con questa iniziativa, ma sappiamo anche che sono bene accettate sia dalle case che dagli ospiti stessi.

Da parte nostra elargiamo ai vincenti dei premi di valore relativo che sono però graditi ai partecipanti al gioco.



Vincere una quartina, una cinquina o la tombola stessa diventa motivo di gioia per chi è costretto a passare giorni pieni di noia, sempre uguali tra di loro, è un breve momento di svago che riempie un pomeriggio diverso.

Queste Case di Riposo pur essendo ben gestite, confortevoli, accoglienti, hanno sempre un non so che di ultima stazione, di capolinea, che ti fa riflettere sulla vita che stai conducendo e sul tuo comportamento nei confronti del tuo prossimo.

E' per questo che anche chi conduce questo gioco si sente più sollevato, più contento di aver fatto un po' di bene e non aver buttato via, come spesso accade, una vuota domenica pomeriggio; dovremmo operare in questo senso molto più frequentemente di quanto facciamo, soprattutto per i nostri anziani che molte volte soffrono e hanno bisogno di un po' di conforto e compagnia.



gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)

- **Premio Studio Brindisi 2006**

- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Premio Studio 2006 Sezionale Brindisi

di L. Alemanno

Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezione di Brindisi ha organizzato per il 16 Dicembre 2006 la manifestazione per la consegna dei Premi Studio 2006 c/o la sala mensa dello stabilimento di Brindisi, gentilmente messa a disposizione dall'Azienda.

Come di consueto sono stati premiati i figli dei soci che si sono distinti per il profitto nell'anno scolastico 2005-2006. 17 i ragazzi premiati per le scuole medie inferiori, 15 per le scuole medie superiori, 10 neo diplomati, 3 per aver conseguito la laurea di 1° livello e 5 per aver conseguito la laurea di 2° livello. Anche quest'anno Brindisi si è aggiudicato la borsa di studio, messa a disposizione dalla nostra Azienda, il premio è andato alla Dott.ssa TURSÌ Angela.



Nella stessa serata sono stati premiati con il consueto orologio n.10 nostri colleghi che hanno lasciato l'azienda nell'anno 2006. Sono stati premiati i nuovi 6 iscritti dell'anno 2005.

Nella stessa serata sono stati premiati i vincitori del "2° Concorso fotografico", il cui tema è stato "I COLORI DELL'ESTATE"; le foto, selezionate da una giuria di fotografi di Brindisi, hanno proposto ottime

immagini, tra le quali sono premiati 3 provetti fotografi.

Ospiti della bellissima serata sono stati l'Ing. Romiti, il Dott. Natalizia, l'Ing. Simone, il Sig. Talarico ed il presidente del GLA Seniores Sig. Nocera.

L'occasione è stata propizia per sottolineare l'importanza del premio studio, sia come incentivo ai ragazzi che si sono distinti nello studio, sia per rimarcare il valore della scuola nella formazione sia tecnica che culturale dei nostri giovani.

Al termine della serata, gli ospiti hanno partecipato al buffet messo a disposizione del GLA Seniores.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)

- **Premio studio Caproni 2006**

- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Premio Studio 2006 Sezionale Caproni

Di G. Buratti

Anche quest'anno si sono svolte le premiazioni per gli studenti meritevoli, nell'hangar ex Sikorskj, alla presenza dei rappresentanti di AGUSTAWESTLAND l'Ing. Romiti e del Dott. Izzo e gli Assessori alla cultura di Samarate e di Sesto Calende.

Sono Stati premiati circa 300 tra ragazze e ragazzi che hanno frequentato le scuole dalle Medie inferiori all'Università, conseguendo ottimi risultati ed a tutti loro porgo le mie congratulazioni e l'augurio di proseguire sempre su questa strada, un congratulazioni particolare va ai ragazzi dei soci della sez. Caproni:

Per le medie inferiori: Acetti Francesca, Airoldi Francesca, Calabrò Ylenia, Moalli Francesca, e Zarini Alessandra.

Per le medie superiori: Bertolli Marta, Brusati Laura, Crivellaro Alessia, Colombo Serena, De Masi Gemma, Farinelli Jessica, Godio Chiara, Lanciani Valentina, Menin Serena, Moalli Stefano e Vanoni Chiara.

Alla dott.sa Tassarolo Chiara.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)

- **Nel cuore della Ciociaria**

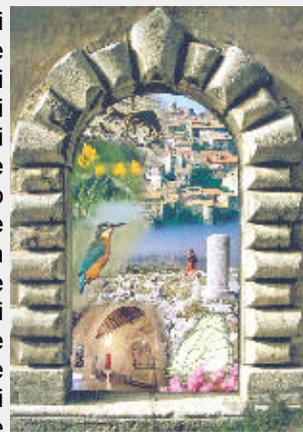
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Castro dei Volsci – Nel cuore della Ciociaria “Il Paese diventa Presepe vivente”

di Franca Carcasole

Nel centro storico del paese con la partecipazione di quasi tutti i cittadini, puntualmente si rinnova la rappresentazione storica del presepe vivente. Religiosità, tradizioni, antichi mestieri e piatti della cucina tradizionale ciociara, si coniugano molto bene con i luoghi e posti suggestivi di questo paese. Castro dei Volsci è un'antica cittadina che domina dall'alto dei suoi 400 metri l'intera vallata del Sacco e che offre ai turisti un suggestivo panorama artistico e naturale. “Il paese diventa presepe” nasce proprio con l'intento di rilanciare la immagine di Castro facendo rivivere ai visitatori le immagini di un tempo che fu e trasferire a noi oggi, le cose, i sentimenti semplici di un vivere felice della popolazione di allora. Nulla è lasciato al caso; vicoli, stradine, archi e chiese si snodano in un percorso culinario, riaprendo al pubblico vecchie cantine, stalle e angoli caratteristici che per l'occasione vengono trasformati in vere e proprie botteghe e antichi casolari.



proprie botteghe e antichi casolari.

Passeggiando per le vie del centro si respirano gli odori buoni di un tempo, l'odore della paglia, “delle crespelle” appena fatte, del forno caldo, delle caldarroste che ardon sul fuoco e sembra di essere tornati indietro nel tempo, quando i nostri nonni vivevano tra bustini di velluto e allegri stornelli. Si cammina accompagnati dal suono delle zampogne e dai canti gioiosi dei contadini ed artigiani; insomma nell'aria si sente l'atmosfera suggestiva del passato. In un mondo che ci ingloba sempre più nella modernizzazione e nella tecnologia più avanzata, il presepe di Castro rappresenta una occasione unica per riscoprire e mantenere in vista gli antichi usi, i costumi e le tradizioni che ci caratterizzano e ci identificano. Considerazione espressa dai molti frequentatori della manifestazione che hanno ribadito l'importanza di riscoprire le nostre usanze, la bellezza di tramandarle ai nostri figli o nipoti, e la necessità di trasmettere loro il nostro passato; far rivivere la nostra storia, quella di un popolo che ha sempre lavorato, sia da esempio alle nuove generazioni e tesoro per il futuro.





“Il paese diventa presepe” si propone di essere una rappresentazione il più possibile realistica della vita rurale ciociara del passato invitando lo spettatore a diventare parte integrante dell'ambiente così da ricoprire un duplice ruolo: quello di attore e di spettatore della manifestazione. E ancora i visitatori che cambiano la moneta europea in antichi “scudi” per assaggiare le prelibatezze del passato e per incamminarsi verso la cima del centro storico, la rocca di San Pietro dove è stato eretto il monumento della “Mamma Ciociara”, eroina dell'ultima guerra, a ricordo e testimonianza dei sacrifici sofferti da questa popolazione. Altro momento toccante è la rappresentazione in carne ed ossa dei personaggi della natività ben collocati in una stalla con la mangiatoia e con il bambino che guarda compiaciuto verso

coloro che lo proteggono e gli danno sicurezza, caratteristica principale e requisito indissolubile della famiglia. Uno spettacolo che desta mille emozioni e sensazioni, un'ambientazione che rievoca un senso di infinito e che ci fa pensare a qualcosa più grande di noi, almeno per un attimo. Motivo di grande orgoglio e opportunità di crescita sociale e culturale per tutto l'intero paese, ma grande momento di religiosità e riflessione, soprattutto per i giovani, che per seguire il mondo moderno, tralasciano le tradizioni e dimenticano quei sentimenti sani e genuini che costituiscono le premesse e sono alla base di una sana, trasparente e laboriosa società.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)

- **In Andalusia con l'NH90**

- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

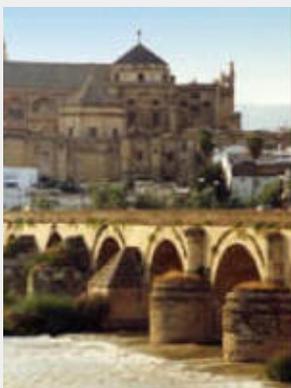
LA REDAZIONE

IN ANDALUÇIA CON L'NH90

Cordoba e la Mezquita

*Espressione unica dell'architettura araba in occidente
Unico esempio dell'unione delle religioni islamica e cattolica*

D. Paganini



Si arriva a Cordoba da Siviglia attraverso la A431. Seguendo le indicazioni per il centro si attraversa il "puente de San Rafael" sul Guadalquivir e sulla destra si intravede in lontananza il "puente Romano", il più vecchio e antico ponte lasciato dai Romani a Cordoba.

Lungo ben 240 metri, poggia su 16 arcate e venne costruito dall'imperatore Augusto come parte della Via Augusta. Ancora oggi rappresenta, dopo le sue restaurazioni, una delle principali vie di transito e unica strada di accesso alla città. Il ponte è stato più volte danneggiato in una serie di violente battaglie e per questo è riuscito a conservare ben poco della sua forma originaria. Al centro si trova la statua dell'Arcangelo Raffaele patrono di Cordoba.

All'altro lato del fiume e a sud del ponte romano, si alza la Torre de la Calahorra, torre merlata fatta costruire da Enrique II de Trastamara per difendersi da suo fratello Pedro I detto "Il Crudele". Il suo nome deriva probabilmente dall'arabo kalat (fortezza) e horr (all'esterno), che in effetti può essere riconducibile anche al ruolo della fortezza in difesa del ponte romano dagli attacchi esterni. È formata da 2 torri, fatte costruire da Alfonso XI a cui successivamente Enrique II de Trastamara volle aggiungere un'altra rettangolare, per rafforzare le preesistenti mura dagli attacchi del fratello. Al suo interno oggi si trova il Museo de las Tres Culturas, realizzato dallo stesso Garaudy e che presenta una panoramica culturale e artistica della storia medievale di Cordoba, basato sulla convivenza delle culture cristiana, giudaica e musulmana. Molto interessanti sono i modelli plastici della moschea e dell'Alhambra di Granada.



Di fronte al ponte romano e alla torre si intravedono le mura della mezquita: sicuramente la maggiore attrazione di Cordoba, espressione della più alta dell'architettura islamica in occidente

La straordinarietà di questa moschea-cattedrale deriva dal fatto che alla bellissima costruzione musulmana si sono aggiunti stili rinascimentali, gotici e barocchi. L'edificio attuale è il prodotto di una moschea iniziale costruita dal califfo Abderramán I sulla basilica visigota di San Vicente, che è stata

ampliata poi da Abderramán II, Alhaken II ed Almanzor.

L'originaria moschea di Abderraman I (785) era formata da 11 navate ornate con capitelli romani e visigoti che si aprivano sul Cortile degli Aranci. Una caratteristica particolare di questa prima costruzione era l'uso degli archi ogivali, modello di arco proveniente dall'arte visigota e che l'Islam poi adatterà come simbolo della propria architettura.

Ad Abderraman I succedette suo figlio Hixen I che farà innalzare il primo minareto della Mezquita con una pianta quadrangolare. Per altri 200 anni, fino al 987, la Mezquita subì modifiche ed ampliamenti. Si ampliarono sale e se ne costruirono di nuove, si aggiunsero navate e moschee fino a portare la costruzione a ridosso del Rio Guadalquivir

Il minareto dell'antica Mezquita si conserva all'interno dell'attuale torre. Fu alzato da Abderramán III in sostituzione di quello di Hixem I. Dopo un temporale che la deteriorò, il progetto venne affidato ad Hernán Ruiz II che demolì in parte l'antico minareto.

La peculiarità principale della Moschea si percepisce immediatamente appena si varca la soglia del suo ingresso principale: una spettacolare infinità di colonne, circa 850, di marmo e granito che formano una serie di archi di pietra bianca e rossa. Le colonne e i suoi archi sembrano degli alberi di palme che si aprono a ventaglio nella sala. Elemento di grande rilievo all'interno della moschea è la qibla, il muro che sarebbe orientato verso la Mecca, indicando in questo modo il luogo in cui pregano i fedeli. Di suggestiva bellezza è anche il mihrab, la nicchia che custodisce il corano. Nel XIII secolo il cristianesimo trasformò in parte l'edificio: furono soppresse alcune colonne al posto delle quali sorse la pianta della prima cattedrale e le cappelle. Tra queste le principali sono la Capilla de Villaviciosa detta anche Lucernario che rappresenta il sontuoso ingresso all'oratorio di al-Hakana II e la Capilla Real decorata con stucchi mudejar. L'ingresso principale della Mezquita si apre nel posto in cui prima c'era il minareto tramite una splendida porta: la Puerta del Perdòn, il cui suo nome risale all'epoca cristiana. Essa venne da Enrico II di Trastámara costruita in perfetto stile mudejar ricoperta di placche di bronzo lavorate con diverse iscrizioni.



Attorno alla mezquita si sviluppa il centro storico, che confina, man mano che ci si allontana dal fiume, con il centro commerciale della parte nuova della città. La stragrande maggioranza delle contorte e strette viuzze sono zona pedonale e i maggiori punti di interesse sono comodamente raggiungibili a piedi.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)

- **La legge nel cassetto**

- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE



LA LEGGE NEL CASSETTO

Scire leges non est earum verba tenere sed vim ac potestatem
di C. Galgano

Sapere la legge non è conoscerne le parole, ma comprenderne lo spirito e la forza.

A questo brocardo latino si è presumibilmente ispirato il Giudice di Pace di Bari che, in occasione di una sentenza in materia di violazione della Privacy, ha valutato non soltanto il significato proprio delle parole secondo la connessione di esse, ma anche l'intenzione della legge e dello spirito che la anima e la riempie.

In tema di tutela della Privacy il Giudice ha ritenuto che anche il condomino, in parecchie situazioni aggredito dal volantinaggio selvaggio, può agire per ottenere il risarcimento del danno nei confronti del soggetto che promuove pubblicità indesiderata.

Sono trascorsi poco più di dieci anni dall'entrata in vigore della prima legge sulla Privacy ed ormai è evidente l'attenzione posta dalle persone e la sensibilità che sempre più emerge sulla materia.

Il concetto di Privacy, nel senso di tutela legale, nasce alla fine del diciannovesimo secolo con l'individuazione da parte di due giuristi nordamericani - S. Warren e L. Brandeis - della definizione di Privacy. Essi scrivono che per Privacy debba intendersi il "the right be alone" cioè il diritto ad essere lasciati soli. Per meglio capire potremmo pensare all'essere lasciati in pace e a non subire intromissioni da parte di altri, se non espressamente autorizzati, nella propria vita privata. Si racconta che in occasione del matrimonio della figlia di Warren, fossero stati fatti pettegolezzi ed apprezzamenti sull'evento di una delle famiglie più in vista della città di Boston.

Oggi, potremmo ritenere che il concetto originario si sia trasformato, per effetto del progresso tecnologico - in particolare per l'ampia diffusione dei sistemi computerizzati - in concetto di diritto al controllo sulle informazioni che ci riguardano.

Nel nostro paese, le prime attenzioni sulla questione sono sorte all'incirca negli anni post guerra da parte degli studiosi del diritto all'immagine e di diritto penale ed inizialmente si è proceduto piuttosto timidamente per evitare problematiche alle libertà collettive che potevano subire compromissioni.

Attualmente con il termine Privacy intendiamo riservatezza che di volta in volta assume il significato di segretezza della vita privata, intimità, riserbo.

L'attuale normativa - D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che ha abrogato il testo della legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - detta anche per brevità Codice della Privacy, prevede tre parti di cui la prima si occupa dei principi e delle regole per il trattamento dei dati. La seconda parte concerne gli specifici settori di applicazione e la terza parte disciplina la tutela dell'interessato e le sanzioni amministrative e penali nei casi di violazione della legge.

I principi guida della legge riguardano le garanzie poste a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, la dignità delle persone fisiche e delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione. Essi riguardano la correttezza, la liceità, l'esattezza, le finalità (cioè il legame allo scopo), la pertinenza dei dati raccolti ed il diritto alla cancellazione

del dato. Il dato può avere natura personale, sensibile, giudiziario.

Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione identificato o identificabile attraverso il riferimento a qualsiasi altra informazione o numero di identificazione personale.

Il dato sensibile comprende i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, convinzioni religiosi, filosofiche o di altro genere, opinioni politiche, adesione a partiti o sindacati, stato di salute, vita sessuale.

Il dato giudiziario è quello idoneo a rivelare provvedimenti in materia di casellario giudiziale, carichi penali pendenti, qualità di imputato o di indagato secondo il codice di procedura penale.

Il trattamento dei dati riguarda qualunque operazione o complesso di operazioni effettuati con mezzi elettronici o cartacei concernenti le operazioni di raccolta, di registrazione, di organizzazione, di conservazione, di consultazione, di elaborazione, di modificazione, di selezione, di estrazione, di raffronto, di utilizzo, di interconnessione, di blocco, di comunicazione, di diffusione, di cancellazione e di distruzione dei dati.

Qualora si debbano effettuare operazioni di trattamento dei dati sensibili e/o giudiziari occorre che la persona interessata, preliminarmente informata dei propri diritti di tutela, esprima liberamente ed esplicitamente il consenso, documentato per iscritto, prima che si effettuino tali operazioni.

Nel caso in cui siano commesse violazioni al trattamento dei dati sensibili e/o giudiziari scattano sanzioni economiche consistenti - fino a € 30mila - e pene detentive - fino a tre anni di reclusione.

In particolare, in merito ai dati giudiziari, l'interessato può chiedere - prima della pronuncia della sentenza - per validi motivi che sull'originale della sentenza venga posta l'annotazione di non fare apparire le proprie generalità o altri dati identificativi nel caso in cui la sentenza sia diffusa su riviste specialistiche giuridiche o supporti elettronici. Nel caso di persone che hanno subito atti di violenza sessuale il Codice della Privacy dispone specifica tutela nei confronti di tali soggetti vietando la divulgazione, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa, delle generalità o immagini della persona offesa senza il proprio consenso.

Il soggetto che ritiene di aver subito lesioni derivanti dalla violazione sulla Privacy può rivolgersi al Garante mediante una semplice segnalazione o a mezzo di reclamo il cui requisito principale riguarda la precisazione dei fatti accaduti e le ragioni sulle quali si basa il reclamo. Nel caso in cui la richiesta dell'interessato sia fondata, il Garante provvederà direttamente nei confronti del soggetto che ha posto in essere una condotta contra legem, con iniziative amministrative o penali che il Codice della Privacy contiene.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)

- **Mantova e il Mantegna**

- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Mantova e la mostra del Mantegna

*Numerose le opere esposte anche provenienti dal Louvre e dall'Ermitage
D.Paganini*



Andrea Mantegna nacque a Isola di Carturo verso la fine del 1430, inizi del 1431. Verso i 10 anni si trasferisce a Padova dove entra nella bottega di Francesco Squarcione. In questa città, a quel tempo, operavano artisti come Paolo Uccello, Filippo Lippi e Donatello quindi un panorama culturale ricco e stimolante per un giovane artista come Mantegna.

Dal 1448 al 1457 fu partecipe di diverse squadre di artisti per il compimento di svariati lavori pittorici a Padova e a Verona dove il Mantegna ebbe modo di crescere e

maturare il suo estro pittorico.

Arrivato a Mantova nel 1460, dove rimase fino alla morte avvenuta nel 1506, Mantegna diviene pittore di corte dei Gonzaga, riservando il suo genio, per massima parte, al servizio esclusivo della famiglia. Fu, infatti, Ludovico Gonzaga a richiedere fortemente la presenza del pittore a corte, ove dipinse alcune delle sue opere più celebri che sono andate ad arricchire le collezioni dei più importanti musei italiani e stranieri.



Alla corte dei Gonzaga si dedica alla decorazione della Camera degli sposi nel palazzo ducale, per la quale idea una serie di grandi scene con punto di vista unico coincidente con il centro della stanza e una fonte di luce che corrisponde a quella reale. In alcune scene fa una ricostruzione precisa dei personaggi e dell'ambiente che si trovava alla corte dei Gonzaga, come l'Incontro di Ludovico Gonzaga con il figlio Francesco appena eletto cardinale e la Corte dei Gonzaga. Nella volta dipinge il famoso oculo circolare aperto verso uno splendido cielo dipinto, e dal quale si affacciano figure e animali. Gli affreschi per la camera degli sposi vengono terminati probabilmente nel 1474.



La visita alla mostra "Mantegna a Mantova 1460 – 1506", ci ha permesso di ammirare quei capolavori che il maestro realizzò durante la sua permanenza alla corte dei Gonzaga, capolavori riportati nella città lombarda alcuni

dei quali mai esposti in Italia, ed eccezionalmente concessi per l'occasione dai più importanti musei italiani e stranieri.

Alle numerose opere di Mantegna esposte, la Madonna con Bambino detta Madonna delle cave dalla Galleria degli Uffizi di Firenze, i due monocromi Giuditta e Didone del Museum of Fine Arts di Montreal, la Sacra Famiglia con Santa Elisabetta e il Battista bambino dal The Kimbell Art Museum di Fort Worth, le Vestali Tuccia e Sofonisba dalla National Gallery di Londra, i due straordinari dipinti provenienti dal Louvre, Minerva che

caccia i vizi e il Giudizio di Salomone nonché il tanto discusso Cristo Morto, si ammirano anche opere importanti di pittori minori, meno conosciuti ma autori di opere tecnicamente eccellenti, cariche di influssi mantegneschi ma al tempo stesso autonome nel loro percorso creativo. La mostra prendeva in esame circa sessant'anni della magnifica arte in voga alla corte dei Gonzaga e ha dato modo di ripercorrere un affascinante percorso di circa sessanta opere che raccontano la vicenda di Andrea Mantegna dal suo arrivo a Mantova sino all'esaurirsi della grande influenza che la sua arte suscitò nei pittori della generazione a lui successiva. Al termine della visita alla mostra, tre ore volate senza che nessuno se ne accorgesse, dopo una breve pausa per un veloce snack, il ritrovo in Piazza Sordello per la visita guidata alla città.

La piazza con i suoi dintorni costituisce il nucleo antico, quella che fu l'isola originaria, e che rappresenta ancora oggi il cuore della città. Dedicata al poeta mantovano ricordato da Dante nel VI canto del Purgatorio, fu creata nel corso del '300; era il "centro" della vita religiosa e politica dove prima i Bonacolsi, poi i Gonzaga fecero costruire il Duomo, il Palazzo Ducale, la Magna Domus e il Palazzo del Capitano.

Proseguendo lungo i portici di via Broletto ci si porta in Piazza Erbe, così chiamata perché ospita da tempo il mercato di frutta e verdura. Sulla piazza vi si affacciano il Palazzo della Ragione e l'attigua Torre dell'Orologio con un quadrante astrologico attraverso il quale i contadini di un tempo si regolavano per le semine e i raccolti. Oltre la Torre dell'orologio si affaccia su piazza Erbe la Rotonda di San Lorenzo, la più antica chiesa esistente a Mantova dove si dice fu ritrovato lo scrigno con la terra del Golgota intrisa del sangue di Cristo. La reliquia è ancora conservata nell'attigua chiesa di S.Andrea e mostrata al pubblico una sola volta all'anno in occasione del Venerdì Santo.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)

- **I Laboratori del GLA**

- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

I laboratori creativi del GLA

di Katia Ambrosi, Giuliana Bellinato e Liliana Coscia

Siamo a primavera inoltrata e il desiderio di colori e profumi si fa più intenso. Vogliamo quindi regalare a tutte coloro che ci seguono nelle nostre avventure "creative" i colori di questa bella stagione con un progetto dedicato al fiore più elegante: la rosa. Ideali per decorare eleganti scatole, pacchetti o bouquet, queste roselline sono adatte anche per confezionare spille, abbellire borse, giacche e cappelli.

Prima di procedere con il nostro progetto, eccovi il calendario aggiornato dei laboratori 2007:

- 3 e 17 Marzo Decoupage su vetro: repliche del laboratorio tenutosi a Ottobre 2006
- 21 Aprile Bigiotteria (progetti: collana e anello)
- 19 Maggio La tavola estiva: tovagliette, sottobicchieri e altri complementi per un pranzo informale
- 6 Ottobre Bigiotteria : replica del laboratorio del 21/4/2007 (per informazioni ved. locandina già distribuita e presente sul sito Intranet aziendale)
- 10 Novembre Laboratorio con progetti a tema natalizio – da definire
- 24 Novembre Laboratorio con progetti a tema natalizio – da definire

Rosa di nastro

L'occorrente:

70 cm di nastro di raso o di organza h 3 cm
60 cm di nastro verde per le foglie
filo di cotone per le cuciture
ago
forbici



Il nastro di raso può essere sostituito o abbinato ad altri materiali come tessuto, tulle, carta, filo Pirkka, ecc. Unendo i diversi materiali e accostando colori e sfumature, si ottengono effetti veramente speciali.



1. Tenendo il nastro in orizzontale, piegarlo perpendicolarmente, in modo che l'estremità del nastro (circa 2 cm) risulti posizionata verso il basso

2. Cucire con alcuni punti le due parti sovrapposte

3. Procedendo da destra verso sinistra avvolgere il nastro su se stesso per alcuni giri in modo da formare il centro del fiore

4. Ripiegare il nastro verso l'esterno formando un angolo retto: il nastro risulta perpendicolare

5. Avvolgere nuovamente il nastro cercando di portarlo ancora in posizione orizzontale

6. Dopo circa 1 cm/1,5 cm ripiegare nuovamente il nastro verso l'esterno, portandolo ancora in posizione verticale

7. Ripetere le piegature e gli avvolgimenti fino a raggiungere l'estremità del nastro che andrà anch'essa ripiegata verso l'esterno e fissata alla base del fiore

8. Cucire eventualmente la base per fissare la rosa

9. Per le foglie: tenendo il nastro in orizzontale, in corrispondenza del centro piegare le due metà sul davanti e verso il basso, in modo che i bordi siano accostati, cucire alla base, arricciando un po' le estremità e applicarle sotto alla rosa



gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andalusia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)

- **Novità editoriali**
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

NOVITA' EDITORIALI

I Bombardieri Caproni nella Grande Guerra
di Paolo Miana

(N.d.r.) Un giovane dipendente di Agusta Westland, Paolo Miana, dopo una lunga ricerca ed aiutato dal Gruppo Lavoratori Agusta Seniores e dalle sue grandi passioni per la scrittura e per l'aeronautica, ha finalmente coronato un suo grande sogno pubblicando il suo primo libro "I bombardieri di Gianni Caproni nella Grande Guerra". Ecco cosa ci dice del suo libro.



A partire dal 1913 e per tutta la durata della Prima Guerra Mondiale Gianni Caproni realizzò due prolifiche famiglie di velivoli da bombardamento; questi aeroplani, incredibilmente avanzati per l'epoca, ottennero uno strepitoso successo nell'impiego operativo.

Tale successo si estese a tutto il campo alleato, con l'impiego dei velivoli Caproni sul fronte francese ed i tentativi statunitensi di realizzare una produzione su licenza nell'ordine del migliaio di esemplari.

In maniera alquanto inusuale i velivoli progettati da Caproni sopravvissero all'oblio del periodo postbellico, continuando ad essere impiegati fino al 1927; essi furono inoltre oggetto di riconversione per il nascente mercato del trasporto civile.

La pubblicazione di questo lavoro consente al lettore di apprezzare in maniera completa la nascita e lo sviluppo di una delle maggiori società aeronautiche sorte sul territorio varesino: la Caproni.

Alla larga disponibilità di materiale fotografico, parte del quale inedito, ed alla possibilità di consultare rare pubblicazioni dell'epoca contenenti dirette testimonianze dei protagonisti, l'autore ha affiancato una originale valutazione critica dei velivoli prodotti da Gianni Caproni negli anni immediatamente precedenti ed in quelli del Primo Conflitto Mondiale.

La consultazione degli archivi della famiglia Caproni, del GLA seniores, del Museo dell'Aeronautica di Vigna di Valle, e delle collezioni di tanti appassionati, nonché il lungo lavoro di ricerca su pubblicazioni nazionali ed estere ha concesso all'autore la realizzazione di un lavoro veramente completo.

Realizzato inizialmente in ambito accademico, questo lavoro è stato successivamente sviluppato per analizzare un periodo storico che, benché spesso trascurato, influisce ancora pesantemente sull'evolversi della storia contemporanea e per porre all'attenzione del lettore sul ruolo di primo piano svolto da tanti italiani nello sviluppo dell'aviazione.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Cure socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andalusia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)

- **[I mercatini di Natale 2006](#)**

- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Merano e Bolzano – I mercatini di Natale *Tipiche casette in legno addobbate di palline e campane di vetro colorato e vin brulè a volontà* Di D&D

Quest'anno la tradizionale gita ai Mercatini di Natale si è svolta il 2 e 3 Dicembre nelle città di Merano e Bolzano.

Siamo partiti di buon'ora sabato mattina alla volta di Merano. Il nostro accompagnatore e punto di riferimento ha egregiamente provveduto affinché il gruppo non avesse difficoltà. Siamo stati alloggiati con pensione completa in un albergo

molto grazioso appena fuori dal centro di Merano ed appena sistemati i bagagli e sbrigate le formalità ci siamo diretti in pullman verso il centro accompagnati dalla guida che ci ha illustrato la storia della città il cui sviluppo è legato alla mitica Principessa Sissi.

La città era addobbata di luci per il Natale e le tipiche casette erano abbondantemente addobbate con palline e campane di vetro soffiato con ricami d'oro o dipinte a mano, animaletti in legno e peluche. Non mancava ovviamente il tradizionale vin brulè che scorreva a fiumi! C'era molta gente, ma si è comunque avuta l'opportunità di ammirare e scegliere gli oggetti, di valutare e confrontare i prezzi.

La mattina seguente siamo partiti alla volta di Bolzano. Più caotica e trafficata di Merano, man mano che ci si avvicinava al centro si osservava con stupore la fila di pullman che, vuoti, ritornava ai parcheggi dopo aver fatto scendere gli occupanti nella zona dei mercatini.

Quando è stato il nostro turno, una volta scesi dal pullman, una fiumana di persone ci ha inglobati e letteralmente "trascinati" verso le piccole piazze che, una dopo l'altra, erano meta di persone alla caccia di regali natalizi o semplici souvenirs.

A metà pomeriggio con sommo piacere di buona parte dei soci abbiamo interrotto il giro vorticoso fra i mercatini e ci siamo diretti verso la fabbrica THUN.

Anche lì però ci aspettava una folla assatanata alla caccia del regalo.

Infine, esausti ma soddisfatti, ci siamo diretti verso una meta più tranquilla: il rientro a Cascina Costa!



gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)

- [Breve cenno al carnevale](#)

- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

[LA REDAZIONE](#)

BREVE CENNO AL CARNEVALE

"Festa della Radeca a Frosinone"

di Franca Carcasole e Mara Visca



Il Carnevale è un periodo magico di baldoria che il calendario liturgico-cristiano colloca tra l'Epifania e la Quaresima. Per quanto concerne l'etimologia della parola deriva dal latino "carnem levare" cioè togliere la carne dalla dieta quotidiana ed in osservanza alla religione cattolica è di non mangiare carne durante i quaranta giorni della Quaresima. Le origini sembrano collocarsi lontane nel

tempo, poichè gli studiosi fanno risalire la nascita del Carnevale ai Saturnali Latini quando, in quei giorni, i Romani nel celebrare l'anniversario della costruzione del Tempio dedicato al Dio Saturno, si riversavano nelle strade cantando ed osannando il padre degli Dei. Durante quei festeggiamenti veniva praticato il capovolgimento dei rapporti gerarchici ed in genere delle norme costituite della Società, sicchè i plebei potevano confondersi con i nobili e viceversa, grazie ad un travestimento. Più tardi venne introdotto l'uso delle



maschere, festeggiamenti in onore di Bacco, presumibilmente con lo scopo di non essere riconosciuti durante tali festeggiamenti, di cui i latini ne erano i maestri. Il Cristianesimo fece ordine nel complicato panorama delle festività romane e cercò di moderare quelle più smodate e trasgressive: fu così che i Saturnali divennero Carnevale.

A Frosinone il Carnevale è la festa più divertente dell'anno, ricca di storia e di tradizioni popolari, sempre con un maggior crescendo consenso ed entusiasmo.

Appuntamento molto importante con la partecipazione di tutti gli abitanti: grandi, piccoli ed autorità politiche locali di turno.

Già nell'antica Frusino, principale città della lega Volsca, antagonista bellicosa e oppositrice allo strapotere dell'impero romano, sono stati ritrovati precisi riferimenti e particolari di questa festa popolare. Ricordata e segnalata anche da illustri scrittori quali: Targioni-Tozzetti e l'inglese Freezer che ci hanno tramandato particolari su credenze popolari e forti tradizioni di questa gente.

Anche lo storico Tito Livio che ci ha consentito di conoscere certi aspetti sul carattere e costumi di questo popolo Volsco feroce nel ribellarsi che nel combattere.

Grazie proprio alla conoscenza di queste forti tradizioni ed abitudini, oggi noi possiamo collegare il passato al presente, apprezzando e rivalutando emozioni e sapori "antichi" di questa festa tradizionale, e poter apprezzarne le eredità avuta dal più remoto passato. Il corteo carnevalesco è preceduto prima da una sfilata di soldati francesi (coloro che nel 700 invasero Frosinone) seguiti dai notabili dell'epoca.

Su un carro condotto dai cavalli siede il generale "Giovanni Stefano Championet" fantoccio costruito in cartapesta sempre presente in coda al corteo per tutta la durata dei festeggiamenti e rappresenta l'invasore di turno: l'odiato generale francese che a conclusione della sfilata dei carri allegorici, condannato e messo al rogo da una folla festante, quasi sempre in preda all'ebbrezza per aver ingurgitato piatti e piatti di "maccaruni" (fini-fini) piatto tradizionale di fettuccine e aver tracannato bicchieri su bicchieri di vino cesanese per l'intera giornata del martedì grasso.

Conosciuta anche come "festa della radeca" (foglia di Agave) simbolo di fertilità e benessere che, come tradizione vuole, tanti giovani accettano di portarla con loro alla sfilata (ecco perchè sono chiamati radicari) in circolo ballano e si divertono sui ritmi "esseglie ..esseglie" (eccolo... eccolo riferito sempre all'invasore francese).

Altri gruppi i cosiddetti pantanari, si aggiungono alla sfilata, e sempre come tradizione vuole, ballano la tipica danza "La ballarella" con cime di broccoli in mano, altro simbolo di prosperità.

Un vero "coinvolgimento" di goliardia e spensieratezza fomentato dal vino distribuito in gran quantità dai carretti con su botti piene del prezioso liquido che viene distribuito alla folla festante. A termine della giornata è sorprendente constatare come i giovani hanno appreso velocemente con interesse, partecipazione e viva curiosità ciò che il passato gli ha tramandato in eredità, e a loro volta raccontino le esperienze fatte in questo giorno particolare di festa, ma ancora più sorprendente è vedere come sul loro volto si evidenzino espressioni di felicità e soddisfazioni per aver avuto tanto divertimento, mentre a noi non resta che la certezza di continuità di questa tradizione popolare per le future generazioni.



gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullato filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andalusia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)

- **Ricordi di viaggio**

- [II° torneo di tresse](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Ricordi di viaggio

Singapore, Burnei e le terre esotiche di Sandakan

G. Gianì



Alla sede Agusta di Singapore era giunta, dal Ministero della Difesa del Burnei, una richiesta di ammodernamento di sistemi avionici su elicotteri AB212. Il team Agusta composto dal sottoscritto per la parte tecnica, da Aldo dell'Agusta di Bruxelles per la parte commerciale e da Fulvio responsabile della sede di Singapore come coordinatore della missione, si preparò a partire da Linate in quella grigia e nebbiosa mattina di

Febbraio del 1986.

L'aereo che mi doveva portare a Copenaghen per l'imbarco per Singapore fu dirottato su Orio al Serio ed arrivò a destinazione con tanto ritardo da farci perdere la coincidenza.

In attesa del volo Alitalia per il giorno successivo doveti trascorrere la notte in un hotel della capitale danese a 14 gradi sottozero. La meta del viaggio era sull'equatore e trovarmi la mattina successiva in quella situazione con giacca e mocassini, fu piuttosto scoccante!

Ma il desiderio di vedere il mare ghiacciato con le onde immobili fu tale che, usando le coperte dell'Hotel riuscii ugualmente a visitare la città e, camminando sulle onde di ghiaccio, raggiungere la statua della Sirenetta, simbolo di Copenaghen.

Senza ulteriori intoppi il giorno dopo arrivai a Singapore e mi riunii ai colleghi che mi attendevano pronti a partire per il Burnei.

Singapore, la città stato, grazie alla posizione strategica al centro delle vie di comunicazione fra oriente e occidente è uno degli stati più economicamente avanzati di tutta l'Asia. Non potendo allargarsi orizzontalmente per mancanza di spazio, si è sviluppata verticalmente con grattacieli che ospitano uffici, banche ed enormi centri commerciali che vanno dai negozi di pietre preziose con montagne di rubini e zaffiri di Ceylon ai più avanzati empori di audiovisivi giapponesi.

Molto caratteristici sono i rioni periferici ed i quartieri cinesi con i balconi delle case adornati da vasi di coloratissime orchidee dalle mille fogge.

Da ammirare in questi quartieri le piccole Pagode dalle caratteristiche forme architettoniche.



A più di quattro ore di volo da Singapore, si raggiunge, sull'isola del Borneo, lo stato del Burnei, un tempo colonia inglese che ha ottenuto l'indipendenza solo dal 1984. Alla foce del fiume si trova la capitale Bandar-Seri-Begawan luogo del nostro lavoro alla base elicotteristica.

Il Burnei confina con la regione malese del Sarawak che Emilio Salgari nei suoi romanzi descrive come la patria di Sandakan e del suo popolo.

Grazie ai giacimenti petroliferi il sultano del Burnei è

diventato l'uomo più ricco del mondo.

Nel pomeriggio dell'ultimo giorno di permanenza un ragazzo della reception dell'Hotel si offre di accompagnarci a visitare Bandar ed il villaggio sul fiume. In pochi minuti siamo vestiti da turisti e trasportati su una bianca Rolls Royce giapponese perfettamente "taroccata". Arriviamo ad una darsena dove, lasciata la macchina, iniziamo su una piccola barca a motore la navigazione verso l'interno della foresta.

I villaggi che incontriamo sono costruiti su palafitte, le strade sono formate da passerelle di legno ed i ragazzini giocano a rincorrersi con barche a motore fra i pali delle capanne.

Inaspettato paesaggio è ciò che vedevano i nostri occhi perché se i villaggi evocavano la preistoria, i cartelloni pubblicitari della banche di Hong Kong, Tokio e Singapore e le antenne televisive sulle capanne, ci riportavano nell'era moderna occidentale.

In un villaggio la nostra guida ci porta in visita ad un negozio di antiquariato ed artigianato locale dove fra attrezzi dell'epoca coloniale, pistole e fucili inglesi dell'1800 si evidenziava per la sua paurosa bellezza una stupenda raccolta di pugnali e "kriss" malesi finemente lavorati e identici a quelli usati da Sandokan e le sue fedeli tigri della Malesia tanto bene narrati da Salgari. Giunti a casa del nostro accompagnatore, il padre pescatore ci mostra i pesci presi quel giorno fra cui faceva bella mostra un pesce gatto di circa due metri!

Accompagnati anche dal genitore proseguiamo la navigazione sul fiume senza incontrare altri villaggi ma solo una fittissima e impenetrabile foresta; il silenzio era assoluto: rotto solo dal rumore del motore della barca e da qualche rauco grido di chissà quale strano animale.

Ad un certo punto i nostri accompagnatori fanno una brusca inversione di marcia e ci viene candidamente spiegato che ci troviamo in territorio dei Dayak una tribù autoctona che vive nella foresta e che non gradisce molto le intrusioni di estranei nel loro territorio di pesca.

Dopo quella spiegazione il sorriso tornò sulle nostre facce solo quando raggiungiamo di nuovo il villaggio.

L'avventura sul fiume terminò dopo la visita alla reggia dorata del sultano che brillava nel suo splendore alla luce del tramonto.

La missione in Burnei volgeva alla conclusione e senza ulteriori intralci raggiunsi Singapore e quindi Malpensa.

Sono trascorsi più di venti anni da quel viaggio e cerco di immaginarmi come siano cambiati quei luoghi: Singapore sicuramente si sarà ulteriormente allungata verso l'alto ma nei suoi centri commerciali sarà sempre possibile trovare il cinese che offre per venti dollari "stupendi" orologi Rolex o Cartier.

Il Burnei si sarà aperto al turismo ed i Dayak si saranno attrezzati per ricevere le comitive offrendo il the (a pagamento) sulla riva del fiume coinvolgendo i turisti nelle loro danze di guerra.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)

- **II° torneo di tresette**

- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

II° TORNEO DI TRESETTE

di Leucio Maio



Per il secondo anno, dopo il grande successo della prima edizione, il 10/03/2007 il GLA Seniores sezione di Benevento ha organizzato il secondo torneo di tresette. L'adesione a quest'anno come l'anno scorso è stata molto elevata, segno del fatto che il tresette è un gioco molto seguito e appassionante.

L'inizio delle gare, fissato per le ore 15.30 presso la sala mensa dello stabilimento Agusta di Benevento, prevedeva una suddivisione in gironi dei partecipanti,

causa l'elevata partecipazione.

All'orario stabilito, i gareggianti erano pronti per le sfide agguerrite fino all'ultimo punto. La fortuna (o bravura?) quest'anno ha baciato la coppia Meoli Antonio – Molinaro Carmelo, aggiudicandosi il trofeo messo in palio; i vincitori sono stati premiati dal nostro presidente sezionale Giancarlo Varricchio. La manifestazione si è conclusa in allegria bivaccando intorno ad un braciere scoppiettante.

Visto il successo anche di questa seconda edizione, vi aspettiamo numerosi alla terza edizione!

Poesia di un fonditore

25 annison passati
in quest'azienda lavorati
tra piccole e grandi fusioni
abbiamo raggiunto una grande unione
siamo diventati una grande band
apparteniamo all'AgustaWestland

Angelo Parrella

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)

- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)

- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

[LA REDAZIONE](#)

PRANZO SOCIALE 2006

di Leucio Maio



Il gruppo GLA Seniores sezione di Benevento come "per tradizione" ha organizzato il pranzo sociale di fine anno a Capracotta in provincia di Isernia. La giornata prevedeva inoltre la visita al paese di Agnone, famoso per le sue campane. Ammirazione particolare destano le vie, le viuzze, i vicoletti di questo piccolo centro del Molise, considerato dagli antichi la "capitale naturale dell'Alto Molise". Dalle

sette porte di accesso alla cittadina, oggi è possibile ammirare, oltre quella denominata "Semiurno", Porta S. Nicola e Porta S. Emidio. Ad Agnone vi sono anche numerosi palazzi antichi tra cui spiccano il palazzo Bonanni (XIII sec.), il palazzo Nuonno (XIII sec.), il palazzo Appollonio, il palazzo Fioriti (XIV sec.) e il palazzo Santangelo. Agnone deve la sua fama per la famosa fonderia delle campane, la fonderia "Marinelli". Nell'antica fonderia della campane "Marinelli" si fanno campane per le più prestigiose chiese del Mondo. Le campane sono fatte a mano, nel senso che è la mano dell'uomo che fabbrica i "modelli", governa il rivolo di lava nella fornace a legna sino alle "forme" interrate nella fossa di colata. Nascono così quelli che sono considerati rarissimi capolavori dell'artigianato artistico. Per i Marinelli la campana è campana dell'uomo, elemento della sua storia, figlia della sua cultura, voce del suo cuore. E in questa ottica le hanno dedicato un bel museo, giustamente chiamato "Museo Storico della Campana". Attiguo alla fonderia, ripropone un viaggio nella memoria, tra oggetti di lavoro e d'arte che hanno segnato il tempo della materia e dello spirito di più civiltà. Il 19 marzo 1995 è stata visitata da Giovanni Paolo II in occasione della sua visita nella cittadina. Oltre alla campana per il Giubileo, che ha annunciato in Piazza San Pietro l'inizio del terzo millennio, alla fonderia Marinelli sono in cantiere le campane per la chiesa del Giubileo di Tor Tre Teste di Roma e le campane per la cattedrale del Santuario di Padre Pio a S. Giovanni Rotondo.

Dopo la visita ad Agnone è seguito il pranzo presso il ristorante "Le Panche" presso la località di Pescopennataro (IS), adiacente a Capracotta. Il pranzo è stato a base di prodotti locali dell'alto Molise, soddisfacendo tutti i partecipanti.

Arrivederci al prossimo anno!

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andalusia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)

- **Il Consiglio Centrale ANLA**

- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Il Gruppo Seniores AGUSTA nel Consiglio Nazionale ANLA

di Enrico Sironi

Nell'amena terra pugliese di Fasano, il 14 Ottobre scorso si è svolto il 36° Congresso Nazionale ANLA contestualmente al rinnovo del Consiglio Nazionale per il triennio 2007-2009.

A norma del regolamento i componenti del consiglio non sono eletti per votazione ma nominati dai gruppi che hanno diritto di rappresentanza in base ai soci effettivi. A questi si aggiungono i presidenti dei Consigli Regionali e i rappresentanti della regioni in rapporto al numero degli associati.

Questo sistema permette una qualificata e ampia rappresentanza dei vari gruppi sul territorio nazionale.

L'assemblea dei delegati, designati dai vari gruppi, nel corso della riunione conferisce ai designati la nomina di membri del Consiglio Nazionale, dei Proviviri e dei Sindaci.

La nomina del Presidente Nazionale avviene fra i consiglieri in apposita seduta, nel corso della quale il Presidente si avvale della facoltà di nominare consiglieri aggiunti con incarichi particolari.

Il Gruppo Seniores Agusta (Agusta-MV/Caproni/SIAI), avendo una quota di 1087 soci al 31/05/2006 ha diritto ad un rappresentante nel Consiglio Nazionale.

Il Presidente del Consiglio Centrale del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores, Dott. Marasi, dopo aver consultato i VicePresidenti, ha designato chi scrive come rappresentante del Gruppo al Consiglio Nazionale ANLA.

Colgo questa occasione anche per ringraziare le cariche istituzionali del nostro Gruppo per la fiducia accordatami.

La partecipazione al congresso è stata l'occasione per avere conferma di quanto il nostro Presidente aveva relazionato nell'ultimo Consiglio Centrale.

Come avrete notato, sulla tessera ANLA del 2007 appare stampata la personalizzazione "Seniores Finmeccanica".

È il segno che di fatto indica l'esistenza di un gruppo nazionale che riunisce ciascuna associazione aziendale ANLA facente parte del gruppo Finmeccanica.

È in definizione lo Statuto per questo grande gruppo che ci vede partecipi. Statuto che, nel rispetto delle singole realtà e tradizioni aziendali, regolerà la vita associativa.

Leggendo la composizione del nuovo Consiglio Nazionale, su 21 consiglieri il Gruppo Finmeccanica annovera 4 consiglieri: 2 Alenia, 1 Agusta e 1 Galileo Avionica che rappresentano 11092 soci.

Il Gruppo Finmeccanica è il secondo gruppo più numeroso dopo ALATEL (telefonici) Quale obiettivo si pone l'ANLA per il prossimo triennio?

La rivalutazione del potere d'acquisto delle pensioni d'annata.

Per i lavoratori in attività, l'interlocutore con il governo è il sindacato, ma per coloro che al lavoro (e al paese) hanno dato energie e tempo manca una forza autorevole che faccia sentire la propria voce per il recupero del potere d'acquisto.

Prepariamoci a sostenere la prossima iniziativa che l'ANLA proporrà assieme ad altre forze, per ottenere dalle istituzioni attenzione e risposte concrete.



TESSERA ASSOCIATIVA

Nelle nostre tasche ormai proliferano tantissime tessere: dalla carta di credito alla tessera del supermercato, da quella che ci dà diritto agli sconti sulla benzina a quella del cineforum. I soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores non si dimentichino della tessera associativa consegnata a tutti all'atto dell'iscrizione al Gruppo.

Molte delle convenzioni con il GLA Seniores vengono applicate ai soci solo dietro presentazione di codesta tessera. Chiunque quindi l'avesse smarrita faccia richiesta di un duplicato alla segreteria.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



Caproni Ca 44 (Ca5 o 600 hp)

Di G. Buratti

s o m m a r i o

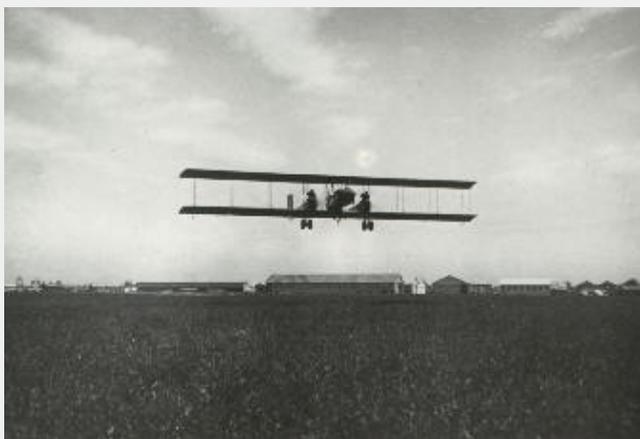
Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)

- **Caproni CA 44**

- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

[LA REDAZIONE](#)



Il Caproni Ca.44 era un biplano da bombardamento italiano della prima guerra mondiale. Rappresentava una evoluzione della serie di biplani trimotori iniziata con il Ca. 31. Designato Ca.5 dal Regio esercito, il Ca.44 e le due varianti con differenti motori Ca.45 e Ca.46, trovarono un impiego bellico piuttosto limitato a causa delle difficoltà nella messa a punto dei propulsori e per la fine delle ostilità. Un piccolo

lotto fu prodotto su licenza anche negli Stati Uniti.

Il progetto

Giovanni Battista "Gianni" Caproni, per aumentare la prestazioni dei suoi bombardieri trimotori, dopo la parentesi triplana del Ca.40, si dedicò ad una riprogettazione del Ca.33 per ospitare i nuovi motori Fiat A.12 da 200 CV.

L'aereo, realizzato in legno rivestito in tela, manteneva la configurazione bitrave adottata a partire dal Ca.31. La corta fusoliera centrale conteneva il motore azionante un elica spingente mentre le due travi di coda alloggiavano ciascuna un motore azionante un elica traente erano montate sopra l'ala inferiore. Nella carlinga centrale trovavano posto i 4 membri dell'equipaggio in abitacolo aperto. In posizione prodiera il mitragliere, dietro di lui i due piloti in posti affiancati. A poppa il meccanico/2° mitragliere. Questi, come già negli ultimi esemplari di Ca.32, disponeva di una torretta sopraelevata installata sopra il motore, soluzione che gli garantiva un'ampia visuale di 360 gradi. Nella torretta era in genere installata una sola mitragliatrice, talvolta ne venivano installate due o tre. Come i suoi predecessori era in realizzato in legno rivestito in tela, tranne le superfici di controllo con struttura metallica. Il piano di coda era di tipo monoplano, con le derive montate sopra lo stabilizzatore. Le 3 derive, collegate, erano interamente mobili, tranne quella centrale con il bordo d'attacco fisso. Rispetto al Ca.33 le ali vennero completamente ridisegnate, aumentandone larghezza ed apertura alare, la superficie alare passava così dai 95,64 m² del Ca.33 a 150,0 m². Venne introdotta una nuova fusoliera a sezione ovoidale. Veniva abbandonata anche l'installazione a "torre" dei radiatori. Nei precedenti modelli dotati di motori con raffreddamento a liquido ogni radiatore era installato sul montate interalare più prossimo al motore a cui erano collegati. Con il Ca.44 vennero utilizzata una sistemazione più aerodinamica. Per i due motori alari, montati nella parte iniziale delle due travi di coda e azionanti eliche traenti, i radiatori erano installati subito dietro l'elica; per il motore centrale spingente, montato a poppa nella carlinga, il radiatore era montato nel muso.

Venne modificato anche il carrello, rimuovendo la coppia di ruote installate sotto il muso per ridurre i rischi di cappottamento. Oltre ai motori Fiat sui velivoli di serie vennero montati, come per gli altri trimotori Caproni sia motori Isotta Fraschini che motori Liberty. Questi ultimi, designati Ca.46, si ritrovarono così ad avere una potenza complessiva circa 5 volte quella disponibile sui primi esemplari di Ca.31, che avevano volato solo pochi anni prima.

Produzione

Il primo prototipo volò nel marzo 1917 e dopo un primo ordine di 200 esemplari nell'aprile dello stesso anno, ma all'inizio del 1918 gli ordini complessivi erano lievitati fino a 3.900 esemplari, ordine poi ridotto a 3.650 esemplari, che dovevano essere realizzati da diverse ditte, consorziate all'interno della Società per lo Sviluppo dell'Aviazione in Italia (SSAI) secondo il seguente prospetto:

Oltre a questi esemplari, l'interesse statunitense aveva condotto ad un ordine di 50 esemplari alla Standard Aircraft Company, licenziataria per la produzione in serie. Per agevolare l'avvio della industrializzazione due Ca.44 erano stati spediti via mare negli Stati Uniti nel settembre 1917.

In realtà la fine del conflitto e l'inaffidabilità iniziale mostrata dai motori Fiat A.12, fece sì che venisse realizzato poco più di un quinto del grandioso ordine di quello che doveva diventare la spina dorsale dei reparti da bombardamento della Intesa.

Prodotti fino al 1921 vennero realizzati 659[3] esemplari tra Ca.44, Ca.45 e Ca.46. 552 esemplari furono realizzati dalla Caproni e 102 dalla Breda. Altri 5 esemplari furono realizzati dalla Miani e Silvestri nel 1919.

Anche l'ordine statunitense subì una drastica riduzione, in seguito al ritardo nell'avvio della produzione (il primo esemplare statunitense volò il 4 luglio 1918) e all'annullamento degli investimenti per l'US Air Service[4]. Il numero di esemplari prodotti, tutti con motori Liberty, oscilla tra 3 e 5. Tu:

- La Standard Aircraft Company realizzò due Ca.44 con motori Liberty. Uno degli aerei presentava una fusoliera a sezione rettangolare analoga a quella dei Ca.33.

- La Fischer realizzò da 1 a 3 Ca.46.

Anche la ditta francese Robert Esnault-Pelterie (REP), che produceva già su licenza i biplani delle serie precedenti, s'interessò al nuovo velivolo. In un primo tempo non ottenne una licenza ma investì nella produzione italiana. Alla Francia vennero destinati i modelli con motore Isotta-Fraschini, designati Ca.45. Successivamente ottenne la licenza di produzione, ma il cessare delle ostilità fece sì che non venisse realizzato nessun Ca.44/Ca.45/Ca.46 francese.

Impiego

Nella fase iniziale l'impiego dei Ca.44 venne limitato dai pericolosi ritorni di fiamma dei motori Fia, mentre gli esemplari destinati ad essere equipaggiati dagli Isotta-Fraschini V.6 non erano ancora in servizio per ritardi nella messa a punto dei motori.

I primi Ca.44 vennero assegnati alla 1a Squadriglia Navale, ma a causa dei persistenti problemi di messa a punto, il reparto non li utilizzò mai in operazioni. Prima ad impiegarli in servizio fu la 6a Squadriglia che ricevette i primi esemplari nell'agosto 1918, girando i suoi Ca.33 ad altre squadriglie. Il battesimo del fuoco per un Ca.44 fu durante un'azione che aveva come obiettivo il passo del Tonale. La 6a Squadriglia fu l'unico reparto ad essere equipaggiato interamente con Ca.44/Ca.45. Ad utilizzarlo, assieme ai biplani delle serie precedenti, fu anche l'XI Gruppo di stanza a Ca' degli Oppi.

A ricevere i Ca.44 fu anche il Northern Bombing Group, reparto statunitense dispiegato sul fronte occidentale nel nord della Francia, ma anche in questo caso l'utilizzo fu minimo.

Tra le azioni che videro comunque protagonista il Ca.44 ed i suoi equipaggi va ricordata quella del 27 ottobre 1918, poco prima della fine della guerra, in quanto vide la Medaglia d'Oro al Valor Militare assegnata alla memoria di Coleman Fenafly De Witt, uno dei pochi stranieri a ricevere la più alta onorificenza militare italiana. Il velivolo matricola 11669 era decollato da Tombetta per una azione sul fronte di Vittorio Veneto. Ai comandi del Ca.44 De Witt e James Bahl, con a bordo Vincenzo Cutello e Tarcisio Cantarutti[5]. Il velivolo venne intercettato ed abbattuto da una pattuglia di 5 caccia austriaci, tra i piloti Roman Schmidt and Emmerich von Horvath.

Dopo il conflitto il grosso biplano scomparve ben presto dai cieli italiani, venendogli preferito il più affidabile Ca.36. Alcuni esemplari vennero convertiti in aerei di linea. La variante civile venne inaugurata nel gennaio 1919 con un volo Roma-Milano. Pochi mesi dopo, l'agosto successivo, uno di questi velivoli, con a bordo soprattutto giornalisti, rimaneva coinvolto in un incidente aereo in cui perdevano la vita 17 persone, in quello che era il più grave incidente aereo dell'epoca. Venne valutata anche la possibilità di rimotorizzare alcuni esemplari con gli SPA 6a da 200 CV, un più affidabile motore in linea raffreddato ad aria.

Raid Roma-Tokyo

Un Caproni Ca.5 faceva parte della squadra originaria destinata ad effettuare il raid Roma-Tokyo, che verrà completata da solo due equipaggi degli Ansaldo S.V.A, quello di Ferrarin e Capannini e quello di Masiero e Maretto. Il Ca.5, con l'equipaggio costituito dai due piloti Borello e Sala e dal motorista Sanità, era uno dei quattro trimotori Caproni, gli altri, due biplani Ca.33 ed un triplano Ca.4. I trimotori Caproni, più lenti, furono i primi velivoli a partire, nel periodo tra l'8 gennaio ed il 2 febbraio, ma ben presto saranno tutti costretti al ritiro. Lo stesso Giovanni Battista "Gianni" Caproni si era opposto all'uso dei suoi aerei per l'impresa, comprendendo che ben presto i grandi velivoli sarebbero stati messi a dura prova dall'operare su campi poco o nulla preparati e dalla impossibilità di effettuare una corretta manutenzione dei motori.

Varianti e sviluppi

Nota: durante la prima guerra mondiale tutti questi velivoli erano designati Ca.5 dal Regio Esercito, mentre internamente alla ditta Caproni si distingueva tra i diversi modelli facendo riferimento alla potenza complessiva installata. Dopo la guerra Caproni adottò, retroattivamente, una nuova designazione univoca, qui adottata.

- Ca.44: principale versione di serie, motorizzata con 3 motori in linea Fiat A.12 da 200 CV ciascuno.

Questa serie era identificata all'interno della ditta come Caproni 600 hp. Successivamente vennero impiegati i più potenti motori A.12bis, gli aerei così equipaggiati vennero designati, internamente alla ditta, 600/900 hp.

Ditta	Velivoli Ordinati
Caproni	800
Milani-Silvestri	900
Breda	600
Bastianelli	600
Officine Reggiane	300
San Giorgio Pistoia	250

· Ca.45: versione motorizzata con 3 motori a V Isotta Fraschini V.6 da 250 CV ciascuno. Designata internamente alla ditta come 600/750 hp, o semplicemente Caproni 750 hp. Era la variante destinata principalmente al servizio in Francia.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)

- [Calendario Caproni 2007](#)

- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

[LA REDAZIONE](#)

CALENDARIO CAPRONI 2007

Quest' anno sul calendario del G.L.S.A. sez. Caproni è raffigurato il biplano " CA73 " tratto da una cartolina d' epoca di " ALI D' ITALIA " .

Brevi accenni sul velivolo:

Dopo svariati studi e prove, furono raggiunte ottime condizioni raggruppando i due motori in tandem, posti centralmente alla cellula fra l' ala superiore e la fusoliera, quest' ultima venne abbassata appendendola all' ala inferiore.

Con la fusoliera così abbassata il capottamento era quasi impossibile, rendeva il velivolo più maneggevole e facile alla trasformazione in anfibio o idro. Per questi motivi venne definitivamente approvato dalla Commissione Militare e destinato alle Squadriglie di bombardamento notturno, sostituendo i vecchi e gloriosi " CA36M " che avevano al loro attivo ben 10 anni di impiego.

Il " CA73 " base montava motori Lorraine 400HP con due eliche, quella anteriore a due pale , mentre la posteriore quadripala .

Furono costruite anche le versioni " CA73 BIS " che era come il precedente ma con motori più potenti, " Lorraine 450HP " inoltre vennero apportate migliorie generali. Il " CA73 BIS C " che era come il precedente, ma adattato al trasporto di passeggeri sistemando in cabina la parte centrale della fusoliera con l' installazione di 10 poltrone e praticando 6 finestrini per lato con cristalli scorrevoli, posteriormente venne sistemato uno spazioso gabinetto toilette, mentre il posto del mitragliere venne adibito come bagagliaio.

Caratteristiche: Apertura alare m. 25,00 - lunghezza m. 15,10 - altezza m. 5,60 - superficie portante mq. 143,00 - potenza 800 HP - peso a vuoto Kg. 3200 - carico utile Kg. 1800 - velocità massima Km/h 175 con 4 h di autonomia.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Cure socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)

- **Lettere in redazione**

- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

Lettere in Redazione

L'associazione "Casa del Sorriso"

ci scrive:

Al Presidente, al Consiglio
Gruppo Lavoratori Seniores
Cascina Costa

Riceviamo, tramite Stefanazzi, la somma di 1000 Euro da Voi devoluta alla nostra Associazione.

Nel ringraziarVi sentitamente per la generosità e l'attenzione che da tempo dimostrate verso la nostra iniziativa, cogliamo l'occasione per porgere un grazie di cuore al presidente della Pinetina e al suo gruppo di lavoro che ci accolgono con simpatia e si impegnano a fondo per la preparazione della giornata e soprattutto del pranzo, sempre squisito.

Contiamo di averVi graditi ospiti presso la Casa del Sorriso ed intanto rinnoviamo ringraziamenti ed inviamo cordiali saluti

Il Presidente
A.Croce

L'ANFFAS TICINO di Somma Lombardo

ci scrive:

06/02/07

Vi ringraziamo per la somma di 50 Euro che abbiamo ricevuto.

Abbiamo apprezzato il desiderio del Vostro socio Miglio Antonio per la scelta di devolvere il contributo a favore degli ospiti della Comunità di Maddalena.

Con i nostri ospiti esprimiamo il cordoglio per il lutto che lo ha colpito per la perdita del padre sig. Santino.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti

12/02/07

Abbiamo ricevuto il contributo di 1.000 Euro, di cui alleghiamo ricevuta n.7, e Vi esprimiamo la nostra gratitudine per la Vostra generosità.

Vi informiamo che il Vostro contributo verrà destinato all'iniziativa di raccolta fondi finalizzata all'acquisto di un pulmino che verrà utilizzato per il trasporto degli ospiti della Comunità di Maddalena.

Cogliamo l'occasione per ringraziarVi della collaborazione che ci è stata offerta in occasione della mostra-mercato di Natale che ci ha consentito di incassare dalla vendita dei prodotti del nostro laboratorio alimentare, la somma di 2.520 Euro.

Nuovamente grati per la disponibilità nel sostenere le nostre attività, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



s o m m a r i o

Archivio

- [Cure socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [Il° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)

- **Salutiamo Sergio Pinza**

- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

LA REDAZIONE

SALUTIAMO SERGIO PINZA

Di E. Sironi



Nella ricca documentazione fotografica dedicata all'attività agonistica delle moto MV, un capitolo rende omaggio ai piloti locali che hanno gareggiato per la casa di Cascina Costa come collaudatori/dipendenti o come piloti "privati".

Fra questi ultimi annoveriamo il lonatese Sergio Pinza, classe 1930.

Figlio di titolare di autofficina, inizia giovanissimo a cimentarsi in gare, alternandosi con perizia alla guida di MV 125 e Guzzi 500.

Nel 1953, per formare lo squadrone ufficiale MV che doveva disputare la gara di gran fondo Milano-Taranto, viene iscritto come pilota ufficiale nella classe 125cc., classificandosi brillantemente al secondo posto.

Nella edizione del 1954, con la sua Guzzi, si classificava al primo posto nella classe 500cc. E al termine della stagione si laurea Campione Italiano categoria 500 cadetti.

La foto celebrativa che troviamo al museo lo ritrae, unitamente al futuro campione mondiale Tarquinio Provini, in sella alle prime MV175 super sport "ufficiali" dalle quali verrà realizzata la versione "corsa clienti" entrata in produzione nel 1955: la soprannominata "SQUALO".

Per le sue buone prestazioni, Domenico Agusta gli offre la soddisfazione di debuttare nel 1955 con la 500 4 cilindri sul circuito di Ospedaletti (Sanremo).

Terminata la carriera agonistica gestisce unitamente al fratello l'azienda "Società Aermecanica" specializzata nelle manutenzioni aeronautiche presso la quale si rivolge anche la nostra Azienda.

Il 27 Ottobre 2006, dopo lunga malattia, viene salutato da una folta schiera di ex colleghi, di amici e di estimatori.

Alla famiglia rinnoviamo la nostra commossa partecipazione



Sergio Pinza sul circuito di Ospedaletti

gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



sommario

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullo filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- [Convenzioni GLA](#)

[LA REDAZIONE](#)

Per non dimenticare....



Brogioli Luigi era il nostro decano. Sempre occupato presso il reparto falegnami. Memoria storica degli anni pionieristici in Agusta, fino all'ultimo è stato presente alle manifestazioni. In pensione dal 19 Agosto 1974 è mancato all'affetto della figlia, degli amici e dei parenti il 28 Luglio 2006 all'età di 93 anni

Domenico Rappazzo era un uomo dolce e calmo come quelle giornate particolari in quella sua terra che tanto amava.

Volava con il pensiero raccogliendo i frammenti della vita apprezzandoli e sorseggiandoli per non eccedere, ma amava la velocità con assoluta certezza e faceva correre dei bolidi vivendo intensamente vittorie e delusioni.

La famiglia era tutto nel rispetto della tradizione

e la malattia era un segno del destino, un'avventura da affrontare con il coraggio di chi è capace di lottare.

L'aveva condivisa con il volontariato, che gli aveva dato anche coraggio, nell'altruismo proprio di chi è capace di amare.

Generoso sempre, con il sorriso benevolo e non curante, dell'uomo forte e sincero.

Nelle nostre menti e nei nostri cuori la sua figura non sarà mai un'ombra,

ma una chiara immagine di un amico che potremo sempre incontrare perchè stupendo come la vita.

Con affetto, colleghi e amici.



Ceriani Marino ci ha lasciati all'età di 73 anni. Era stato assunto a Cascina Costa nel maggio 1947 e poi trasferito a Verghera per dare il suo contributo alla gloriosa MV. Rientra a Cascina Costa nel 1977 ed assume l'incarico di capo squadra di torneria. In pensione dal 1985 è stato uno dei primi consiglieri del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores. Lo ricordano con affetto gli amici ed ex colleghi.



Bonini Luigi è stata una figura professionale di altissimo livello, riferimento per i colleghi dell'area Tempi e Metodi. Antesignano della metodologia dei processi di lavorazione, iniziò presso l'officina di Verghera la lettura dei primi disegni Bell e dei relativi cicli di lavoro interpretandoli prima per renderli poi compatibili con i macchinari e le tecnologie presenti in Agusta negli anni '50. La rigosità proverbiale, la maniacale precisione e soprattutto la grande disponibilità e dedizione al lavoro dimostrati nei vari ambiti aziendali sono il ricordo e l'esempio che rimane in chi ha avuto il piacere di conoscerlo umanamente e professionalmente.



Gianluigi Ferro è deceduto il 17.04.06 all'età di 71 anni. Era un uomo speciale e nella sua lunga e brillante appartenenza all'Agusta diede il meglio di sé al lavoro ed all'azienda. Era orgoglioso di far parte della grande famiglia del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores.

La sua scomparsa ha generato in Azienda sconforto e angoscia. Aveva sempre una parola di incoraggiamento specialmente per coloro che si affacciavano timidamente alla vita lavorativa.

Gli amici, i soci e gli ex colleghi si uniscono al dolore della moglie per la sua perdita.

Ci rimane solo un affettuoso ricordo per Luigi Moretto detto "La Volpe" che il 16/01/07 si è spento all'età di 77 anni.

Assunto in Caproni il 29/11/58 è sempre stato in verniciatura come verniciatore ed è andato in pensione al 01/12/83.



gennaio
aprile
2007

anno XIV° n° 1



LO SPECCHIO

bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori Seniores AGUSTA
Agusta MV – Caproni – Siai – Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org>
email: lo_specchio@glaagusta.org



Convenzioni in essere con il GLA Seniores al 30 Aprile 2007

• **POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO DI RIABILITAZIONE E TERAPIA FISICA**
Direttore Sanitario Dott. M. Ottavini - Direttore ed Operatore Sig. Bosco Enrico
Piazza Garibaldi 10/b – Sesto Calende – Tel. 0331.920467

• **STUDIO OCULISTICO Dottoressa Paola Velati**
Via E. Ferrario, 32 – Gallarate (di fronte alla Caserma dei Carabinieri)
Per prenotazioni Tel 0331 783555

• **Anvolt ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI LOTTA CONTRO I TUMORI**
Via Ippodromo, 59 - 21100 VARESE
tel e fax: 0332.235625
AMBULATORIO: tel: 0332.281616
<http://www.avolt.org>

Per la donna che lavora: pap test, visita ginecologica e senologica, gratuita e senza impegnativa, in orario post-lavorativo

• **ODONTOBI S.r.l.**
Via XXV Aprile, 38 - 28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel 0331.962405 - Tel e Fax 0331.971413
<http://www.dente.it> - email Odontobi@dente.it

• **TEATRO CONDOMINIO - TEATRO DEL POPOLO – TEATRO DELLE ARTI**
Ingresso o abbonamento a prezzo ridotto in tutti gli spettacoli in programma dietro presentazione della tessera associativa. La convenzione è valida solo per il socio

• **MILLENNIUM WELLNESS**
Via dell'Artigianato 9 - Lonate Pozzolo - tel. 0331.301008 - Web:
<http://www.millenniumbenessere.it>
Palestra, corsi fitness, corsi spinning, corsi di danza, arti marziali e trattamenti benessere.

Ai soci e famigliari che presenteranno la tessera associativa:
un mese di palestra a 20€ e successivamente sconto del 10% sugli abbonamenti.

Per usufruire delle convenzioni occorre presentarsi presso OGNI struttura muniti di tessera associativa

s o m m a r i o

Archivio

- [Care socie e cari soci](#)
- [In onore di Giulio Cella](#)
- [Agusta: cento anni di volo](#)
- [Festa del Lavoratore Seniores](#)
- [Annullò filatelico](#)
- [A Sarajevo 30 anni dopo](#)
- [Giornata di Solidarietà](#)
- [Tombolata alle case di riposo](#)
- [Premio Studio Brindisi 2006](#)
- [Premio studio Caproni 2006](#)
- [Nel cuore della Ciociaria](#)
- [In Andaluçia con l'NH90](#)
- [La legge nel cassetto](#)
- [Mantova e il Mantegna](#)
- [I Laboratori del GLA](#)
- [Novità editoriali](#)
- [I mercatini di Natale 2006](#)
- [Breve cenno al carnevale](#)
- [Ricordi di viaggio](#)
- [II° torneo di tresette](#)
- [Pranzo sociale Benevento 2006](#)
- [Il Consiglio Centrale ANLA](#)
- [Caproni CA 44](#)
- [Calendario Caproni 2007](#)
- [Lettere in redazione](#)
- [Salutiamo Sergio Pinza](#)
- [Per non dimenticare....](#)
- **Convenzioni GLA**

[LA REDAZIONE](#)